Ministero dell'Istruzione

# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA

PAIC85800D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10473** del **19/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:*
***2025/26***

*Triennio di riferimento:*
***2025 - 2028***

## La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

## Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
12 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
40 Principali elementi di innovazione
45 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## L'offerta formativa

46 Aspetti generali
48 Traguardi attesi in uscita
51 Insegnamenti e quadri orario
57 Curricolo di Istituto
91 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
96 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
105 Moduli di orientamento formativo
110 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
136 Valutazione degli apprendimenti
141 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

# Organizzazione

**151** Aspetti generali
**152** Modello organizzativo
**161** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
**163** Reti e Convenzioni attivate
**168** Piano di formazione del personale docente
**170** Piano di formazione del personale ATA

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Margherita di Navarra" nasce con decreto del Provveditore agli Studi di Palermo ed inizia ad operare dall'a. s. 2001/2002 (con la denominazione di "Monreale 2"). La nuova intitolazione dell'Istituto, "Margherita di Navarra", decorre a partire da Giugno dell'anno 2017. L'Istituto, articolato in nove plessi distribuiti tra le frazioni di Pioppo, Villaciambra e San Martino delle Scale, si caratterizza per una dislocazione geografica ampia, con distanze rilevanti tra le sedi e una rete viaria non sempre agevole. Tale configurazione ha rappresentato un vincolo strutturale per l'organizzazione oraria, il coordinamento tra i team docenti e la gestione unitaria delle attività progettuali, richiedendo un costante adattamento organizzativo.

L'Istituto ha la propria Dirigenza e gli uffici di Segreteria presso la sede centrale di Pioppo in via Papa Giovanni Paolo II.
La popolazione scolastica proviene prevalentemente dal territorio di riferimento e presenta uno status socioeconomico medio-basso, con differenze significative tra le diverse frazioni sul piano culturale, sociale e logistico. Negli ultimi anni si è inoltre registrato un progressivo incremento di alunni di cittadinanza non italiana, che ha reso necessario rafforzare le azioni di inclusione, personalizzazione dei percorsi e supporto linguistico. Tali elementi di contesto hanno condizionato in modo rilevante le priorità educative della scuola, orientando le scelte verso il potenziamento del tempo scuola, la riduzione dei divari negli apprendimenti e la prevenzione della dispersione scolastica.




Famiglie e alunni riconoscono la scuola come agenzia formativa nel territorio insieme a quelle già esistenti (anche se non presenti in tutte le frazioni) come: strutture ricreative, centri sportivi e

di aggregazione giovanile in cui trascorrere il tempo libero. Per condividere con le famiglie il progetto educativo, i genitori firmano il “Patto di Corresponsabilità” per rafforzare il rapporto scuola/famiglia in quanto viene alla luce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni.

Il contributo volontario, deliberato dal Consiglio di Istituto, richiesto ogni anno alle famiglie, viene utilizzato per la copertura assicurativa degli alunni, per l'acquisto e la manutenzione delle attrezzature e del materiale didattico e per consentire la partecipazione degli alunni indigenti alle attività didattiche i cui costi sono a carico dei genitori. Nelle frazioni di San Martino Delle Scale e Pioppo, per gli alunni residenti nelle zone periferiche, è disponibile anche un servizio di scuolabus comunale.

Dal punto di vista delle risorse economiche, l’Istituto ha operato in un quadro di finanziamenti ordinari prevalentemente statali e regionali, integrati in modo significativo da risorse aggiuntive derivanti da fondi nazionali ed europei (PON, FSE, PNRR). Tutti gli edifici scolastici sono dotati di collegamento ad internet a banda veloce che raggiunge le varie aule tramite cablaggio interno e WI-FI.
Sono a disposizione: monitor interattivi, tablet, Kobo, kit per le STREAM e un'aula immersiva (uno spazio didattico innovativo che integra tecnologie come AR (Realtà Aumentata) e VR (Realtà Virtuale) per creare ambienti di apprendimento interattivi e multisensoriali).

Popolazione scolastica

Opportunità:
La composizione della popolazione scolastica, caratterizzata da una presenza significativa di studenti con disabilita' certificata e con DSA, ha favorito nel tempo lo sviluppo di solide competenze inclusive da parte dell'istituto. Cio' si traduce in una capacita' consolidata nella personalizzazione dei percorsi, nella gestione della documentazione e nell'adozione di metodologie cooperative e laboratoriali. La percentuale contenuta di alunni con cittadinanza non italiana riduce le barriere linguistiche e facilita l'integrazione, permettendo di concentrare l'attenzione su altri fattori di fragilita'. I dati ESCS, calcolati su una copertura molto elevata, forniscono un quadro attendibile del background familiare e consentono una pianificazione didattica piu' mirata. La bassa variabilita' dell'indice ESCS tra le classi, soprattutto nella secondaria di I grado, suggerisce un'organizzazione equa, con gruppi eterogenei che costituiscono un contesto favorevole all'apprendimento cooperativo, alla valorizzazione delle differenze e allo sviluppo di competenze sociali. Questo scenario offre alla scuola l'opportunita' di consolidare approcci inclusivi e di rafforzare le proprie pratiche di equita' educativa.
Vincoli:

L'elevato numero di alunni con disabilita' certificata e con DSA determina un importante fabbisogno di risorse professionali e richiede un impegno costante nella formazione dei docenti su inclusione, valutazione e didattica personalizzata. Le percentuali di studenti con famiglie in condizione di svantaggio socio-economico, particolarmente evidenti in alcune classi della primaria, possono incidere sulla continuita' nello studio, sulla disponibilita' di spazi e strumenti adeguati e sulle opportunita' culturali extrascolastiche, aumentando il rischio di difficolta' scolastiche. La ridotta presenza di studenti con cittadinanza non italiana, se da un lato facilita l'organizzazione, dall'altro limita le occasioni naturali di confronto multiculturale, rendendo necessario progettare intenzionalmente percorsi di educazione interculturale. Situazioni sporadiche di variabilita' dell'indice ESCS all'interno delle classi richiedono adattamenti didattici, una pianificazione piu' articolata e maggiore carico nella gestione dei percorsi personalizzati.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui e' collocata la scuola presenta caratteristiche socio-economiche fragili: il tasso di disoccupazione e' elevato, la vocazione produttiva e' limitata e non si rileva un tessuto imprenditoriale strutturato. La presenza di associazioni culturali, sportive o di volontariato e' scarsa, cosi' come le opportunita' di collaborazione con enti locali e stakeholder privati. Il capitale sociale e' debole e le reti di cooperazione sono ridotte, rendendo la scuola il principale presidio educativo e culturale della comunita'. In assenza di risorse territoriali significative, la scuola puo' assumere una funzione di riferimento per la comunita', diventando polo di aggregazione e promozione culturale. La fragilita' locale puo' spingere la scuola a cercare partnership con enti sovracomunali, associazioni regionali e fondazioni, ampliando il proprio raggio di azione. La carenza di risorse locali rende strategico l'accesso a bandi nazionali ed europei (PN, PNRR, fondi regionali) per potenziare l'offerta formativa e i servizi.

Vincoli:

Assenza di stakeholder forti: mancano imprese e associazioni in grado di sostenere progetti innovativi o co-finanziare iniziative. Debole capitale sociale: scarsa partecipazione delle famiglie e limitata cooperazione con il territorio riducono le opportunita' di coinvolgimento comunitario. Servizi di trasporto insufficienti: difficolta' di collegamento tra i plessi e le aree periferiche ostacolano la fruizione delle attivita' scolastiche. Dipendenza da risorse esterne: la realizzazione di progetti e' vincolata alla capacita' della scuola di intercettare finanziamenti e attivare reti fuori dal contesto locale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di un patrimonio edilizio articolato che include biblioteca, aula magna, spazi esterni attrezzati e ambienti multimediali utili alla didattica innovativa. Le aule sono dotate di dispositivi digitali che favoriscono metodologie laboratoriali e l'uso integrato delle tecnologie. Nei plessi dell'infanzia sono presenti materiali strutturati e arredi adeguati che garantiscono qualità' educativa e sicurezza. Il trasporto scolastico attivo nei plessi di Pioppo e San Martino delle Scale supporta la frequenza degli alunni residenti nelle aree piu' periferiche. La scuola beneficia inoltre di finanziamenti regionali, contributi delle famiglie e collaborazioni con gli enti locali, che permettono di sostenere progetti, migliorare le dotazioni e potenziare l'offerta educativa. Le prospettive di estendere il tempo pieno ad altri plessi costituiscono un'ulteriore opportunità' di sviluppo per la qualita' del servizio.
Vincoli:
Alcuni edifici presentano criticità' legate all'accessibilità', poiché' solo una parte dispone di rampe o ascensori e mancano dotazioni per il superamento delle barriere senso-percettive. Il numero complessivo di laboratori e' inferiore ai valori di riferimento e limita la possibilita' di strutturare percorsi scientifici, artistici e tecnologici in modo continuativo. La disponibilità' di strutture sportive e' ridotta: la presenza di una sola palestra e di pochi spazi coperti rende complessa la programmazione dell'attività' motoria, soprattutto durante i mesi freddi. In diversi plessi gli ambienti risultano poco versatili o non adeguati alla didattica innovativa, richiedendo spostamenti tra edifici che comportano difficolta' organizzative. La distribuzione dei servizi non e' omogenea: il trasporto e' presente solo a Pioppo e San Martino delle Scale, la mensa strutturata soltanto a Pioppo e il tempo pieno manca nei plessi di San Martino, dove rappresenta un obiettivo di miglioramento.

Risorse professionali
Opportunità:
La scuola puo' contare su una buona stabilita' del personale docente, con una quota rilevante di docenti a tempo indeterminato e con piu' di cinque anni di servizio. Cio' favorisce continuità' educativa, conoscenza approfondita del contesto e consolidamento di pratiche didattiche condivise. E' inoltre presente un numero significativo di docenti specializzati per il sostegno, sia su posto di sostegno sia su posto comune, affiancati da assistenti all'autonomia/comunicazione e da una funzione strumentale per l'inclusione, elementi che rafforzano la capacita' della scuola di rispondere ai BES. La presenza di figure esterne di rete arricchisce l'offerta formativa e consente interventi mirati sul benessere e sulla prevenzione del disagio. La partecipazione a percorsi di formazione finanziati dal PNRR, in particolare su didattica digitale e inclusione, e ad iniziative nazionali in ambito sportivo (es. "Scuola attiva") rappresenta un'ulteriore opportunita' di sviluppo delle competenze professionali e di ampliamento delle proposte educative.
Vincoli:

In alcuni ordini di scuola, in particolare infanzia e primaria, l'eta' anagrafica mediamente elevata di parte del personale puo' incidere sulla flessibilita' organizzativa e sulla gestione delle innovazioni metodologiche e digitali, richiedendo un accompagnamento formativo continuo. Si rileva inoltre una distribuzione non omogenea dei docenti con minor anzianità' di servizio nella scuola, con possibili riflessi sulla continuita' didattica in alcuni segmenti. Il numero di unita' di personale ATA e' percepito come insufficiente rispetto alla complessita' dell'istituto e alla dispersione dei plessi, con ricadute sull'organizzazione dei servizi e sul supporto alle attività' progettuali. Le figure esterne e specialistiche risultano presenti in misura non sempre adeguata ai bisogni emergenti, limitando il pieno sfruttamento delle potenzialita' inclusive e progettuali della scuola.

# Caratteristiche principali della scuola

## Istituto Principale

### I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | PAIC85800D |
| Indirizzo | VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II, SNC PIOPPO 90046 MONREALE |
| Telefono | 0913825217 |
| Email | PAIC85800D@istruzione.it |
| Pec | paic85800d@pec.istruzione.it |

## Plessi

### VIA POLIZZI-PIOPPO (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PAAA85801A |
| Indirizzo | VIA POLIZZI LOC. PIOPPO 90046 MONREALE |
| Edifici | • Via POLIZZI 23 - 90046 MONREALE PA |

### VIA PROVINCIALE (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PAAA85802B |
| Indirizzo | VIA PROVINCIALE FRAZ. PIOPPO 90046 MONREALE |

| | |
|---|---|
| Edifici | • Via Provinciale [palazzo ciolino] 46 - 90046 MONREALE PA |

## VILLACIAMBRA (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PAAA85803C |
| Indirizzo | VIA CAPPELLO LOC. VILLACIAMBRA 90046 MONREALE |
| Edifici | • Via ALTOFONTE SN - 90046 MONREALE PA |

## SAN MARTINO DELLE SCALE (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | PAAA85805E |
| Indirizzo | VIA DUSMET, 3 LOC. S.MARTINO SCALE 90040 MONREALE |

## I.C.NAVARRA/D'ACQ.-PIOPPO (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PAEE85801G |
| Indirizzo | VIA PROVINCIALE FRAZ. PIOPPO 90046 MONREALE |
| Edifici | • Via provinciale nsc - 90046 MONREALE PA |
| Numero Classi | 14 |
| Totale Alunni | 202 |

## VILLACIAMBRA (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |

| | |
|---|---|
| Codice | PAEE85802L |
| Indirizzo | VIA ALTOFONTE FRAZ. VILLACIAMBRA 90046 MONREALE |
| Edifici | • Via Altofonte 168 - 90100 MONREALE PA |
| Numero Classi | 12 |
| Totale Alunni | 156 |

## I.C. GUGLIELMO II-TED/S.MARTINO (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | PAEE85804P |
| Indirizzo | PIAZZA PLATANI SN FRAZ. S.MARTINO SCALE 90040 MONREALE |
| Numero Classi | 8 |
| Totale Alunni | 104 |

## MARGHERITA DI NAVARRA (PLESSO)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | PAMM85801E |
| Indirizzo | VIA PAPA GIOVANNI PAOLO II, SNC PIOPPO 90046 MONREALE |
| Edifici | • Via PAPA GIOVANNI PAOLO II snc - 90046 MONREALE PA<br>• Via altofonte 57 - 90100 MONREALE PA<br>• Via Papa Giovanni Paolo II snc - 90046 MONREALE PA |
| Numero Classi | 19 |
| Totale Alunni | 229 |

# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

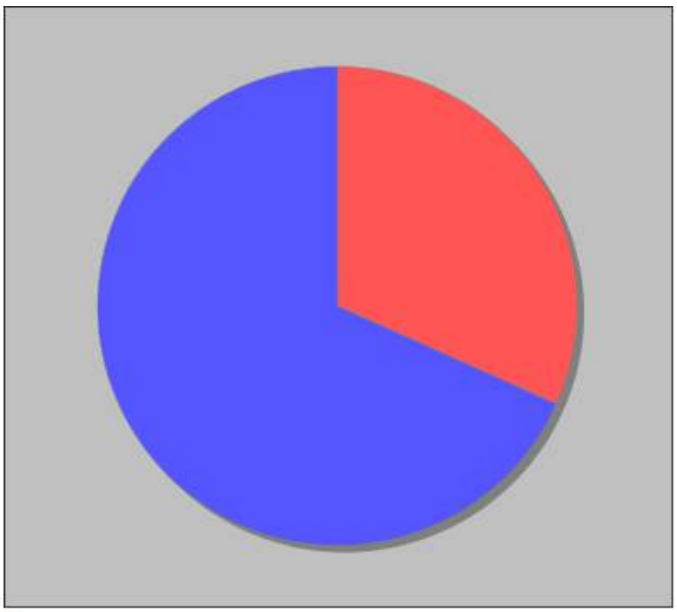
| | | |
|---|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet | 5 |
| | Informatica | 2 |
| | Lingue | 1 |
| | Musica | 1 |
| | Scienze | 1 |
| | Aula Immersiva | 1 |
| **Biblioteche** | Classica | 3 |
| | Informatizzata | 1 |
| **Aule** | Magna | 1 |
| | Proiezioni | 1 |
| **Strutture sportive** | Palestra | 1 |
| **Servizi** | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| **Attrezzature multimediali** | PC e Tablet presenti nei laboratori | 77 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 3 |

# Risorse professionali

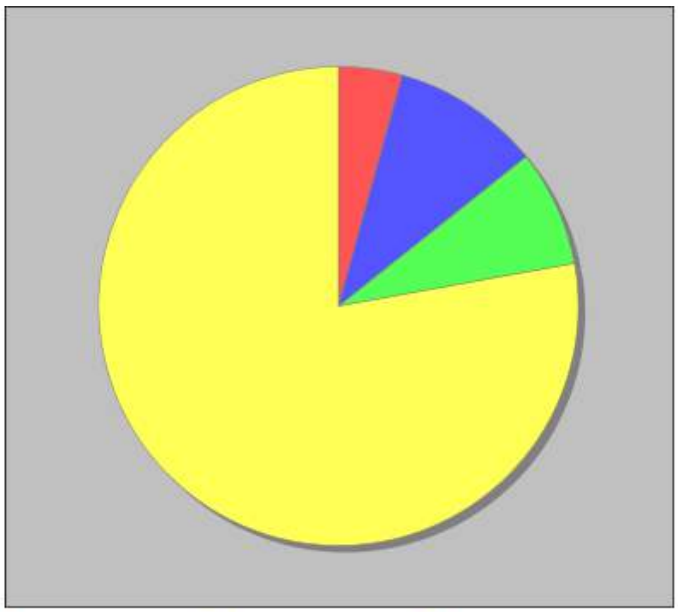
| | |
|---|---|
| Docenti | 150 |
| Personale ATA | 30 |

## Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto




Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



# Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il presente Piano è stato elaborato dalla **Commissione Ptof** e prende le mosse dalle risultanze riportate nel RAV, in merito alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal documento stesso e, di conseguenza, dal Piano di Miglioramento e si pone l'obiettivo di aggiornare scelte progettuali e organizzative specifiche in relazione alle esigenze formative degli alunni, tenendo conto degli esiti da garantire, dell'analisi del contesto in cui il nostro Istituto opera.

SCELTE STRATEGICHE:

- - Inclusione e personalizzazione

Successo scolastico di tutti, BES, diversità culturali, adattamento dei percorsi.

- - Innovazione didattica e digitale

Laboratori, strumenti multimediali, competenze digitali, approcci STEAM/STREAM.

- Educazione alla cittadinanza e legalità

- Valori costituzionali, sostenibilità, prevenzione bullismo/cyberbullismo, responsabilità.

- Orientamento e sviluppo competenze

- Competenze trasversali, creatività, pensiero critico, orientamento scolastico e professionale.

- Collaborazione con il territorio

- Partnership con enti, associazioni, famiglie; valorizzazione del protagonismo degli studenti.

# Priorità desunte dal RAV

## Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### Priorità

Sostenere lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, comunicative, sociali e motorie valorizzando le potenzialità di ciascun bambino e promuovendo esperienze di apprendimento significative e motivanti. Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per intercettare talenti e vocazioni .

### Traguardo

Consolidare la pratica dell'osservazione sistematica e della progettazione educativa per campi di esperienza al fine di favorire lo sviluppo delle competenze, l'espressione delle curiosità, l'autonomia e la partecipazione attiva dei bambini e delle bambine nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento.

### Priorità

Migliorare l'osservazione sistematica e la personalizzazione degli interventi

### Traguardo

Rendere piu' efficace l'azione educativa attraverso una osservazione strutturata e condivisa, capace di individuare precocemente segnali di difficolta' e di sostenere il successo formativo di ogni bambino.

### Priorità

Sostenere le competenze socio-relazionali e la gestione dei conflitti

### Traguardo

Aumentare la percentuale di bambini che dimostrano capacita' di affrontare gradualmente i conflitti, riconoscere i punti di vista altrui e sviluppare una maggiore consapevolezza emotiva.

## Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare gli esiti alla fine del primo ciclo di istruzione con risultati superiore alla sufficienza.

### Traguardo

Aumentare del 5% il numero degli studenti che concludono il corso di studi con votazione superiore alla sufficienza.

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in matematica nella scuola primaria; in tutte le discipline nella scuola secondaria di I°.

### Traguardo

Nella scuola primaria ridurre del 5% la percentuali degli alunni nel livello 1 delle prove di matematica. Nella scuola secondaria allineare gli esiti ai livelli regionali, diminuendo del 5% la percentuale degli alunni nel livello 1 in matematica e italiano. In inglese (R/L) aumentare del 10% il numero degli alunni nel livello A2.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva. Promuovere la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, di ambienti di vita e di scelte di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Sviluppare competenze sull'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali.

### Traguardo

Incrementare la partecipazione a progetti ministeriali e territoriali per la valorizzazione dell'individuo e finalizzati al rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale e artistico.

## Risultati a distanza

### Priorità

Incrementare nella scuola secondaria le percentuali di alunni che raggiungono i traguardi, allineandosi a quelle conseguite in Italiano, Matematica e Inglese reading nella scuola primaria.

### Traguardo

Aumentare del 25% il numero degli alunni della scuola secondaria che raggiungono i traguardi in Italiano, Matematica e Inglese reading.

## Esiti in termini di benessere a scuola

## Priorità

Promuovere il benessere globale degli alunni, favorendo un clima educativo sereno, accogliente e inclusivo, che sostenga la sicurezza emotiva, la fiducia in sé e il piacere di stare bene a scuola. Condivisione dei percorsi formativi con i genitori per sviluppare un adeguato livello di consapevolezza anche in termini di vincoli e opportunità.

## Traguardo

Nel triennio della scuola dell'infanzia s'intende consolidare il benessere emotivo e relazionale dei bambini attraverso ambienti di apprendimento rassicuranti, relazioni positive con adulti e pari e un' organizzazione educativa attenta ai bisogni e ai ritmi individuali.

## Priorità

Promuovere il benessere psicofisico, relazionale e organizzativo di bambini, alunni, studenti e personale scolastico, rafforzando il clima di fiducia, ascolto, sicurezza e collaborazione all'interno della comunita' educante.

## Traguardo

Aumentare del 10% il numero di famiglie che esprimono un giudizio positivo sul clima di accoglienza, ascolto e supporto educativo. Incrementare il livello di benessere organizzativo del personale;Consolidare la percezione di sicurezza e inclusione negli ambienti scolastici, con particolare attenzione al benessere emotivo e relazionale degli alunni

# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

# Piano di miglioramento

## Percorso n° 1: Curricolo - Progettazione - Valutazione - Continuità

Il percorso prevede la revisione del curricolo verticale, la progettazione didattica condivisa tra docenti e l'elaborazione di strumenti comuni di valutazione.
Le attività sono orientate alla didattica per competenze, all'utilizzo di metodologie attive e alla personalizzazione degli apprendimenti.
Il monitoraggio continuo dei risultati consente di adeguare le azioni didattiche e migliorare progressivamente l'efficacia del processo educativo.
La scuola ha elaborato un curricolo d'Istituto coerente con le Indicazioni nazionali e con le Linee guida, garantendo una visione unitaria e progressiva dei traguardi di competenza nei diversi ordini scolastici. Il curricolo integra pienamente l'insegnamento dell'educazione civica e valorizza la prospettiva delle competenze chiave europee, in un'ottica di formazione integrale della persona e di cittadinanza attiva.
La progettazione educativo-didattica e' sostenuta da un'organizzazione interna articolata in dipartimenti disciplinari, commissioni e gruppi di lavoro che operano in modo coordinato per la definizione di percorsi, criteri e strumenti comuni. I docenti condividono modelli di programmazione e unita' di apprendimento, assicurando un approccio coerente nei vari segmenti scolastici. La progettazione comune per classi parallele e per ambiti disciplinari consente di monitorare con regolarità gli esiti degli studenti e di calibrare le azioni di recupero e potenziamento.
L'attenzione alla personalizzazione dei percorsi e' ormai una prassi consolidata: vengono predisposti interventi mirati per alunni con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento e per gli studenti con particolari potenzialità', con l'intento di valorizzare le differenze e promuovere le competenze di ciascuno.
La scuola dimostra una significativa cura per la valutazione formativa, favorendo nei docenti un approccio basato sull'osservazione continua, sulla restituzione di feedback e sulla condivisione con gli alunni degli obiettivi di apprendimento. L'uso di prove strutturate per classi parallele, di rubriche di valutazione e di compiti autentici contribuisce a rendere la valutazione più trasparente e coerente con le competenze attese. I risultati delle prove vengono discussi nei

dipartimenti e costituiscono un utile punto di partenza per la revisione delle programmazioni e per la progettazione di nuovi interventi. La scuola promuove inoltre attività' di continuità' e orientamento efficaci, con raccordi costanti tra i diversi ordini di scuola, nonché un'offerta formativa arricchita da progetti interdisciplinari e collaborazioni con enti e realtà' territoriali, che favoriscono la crescita personale, culturale e sociale degli studenti.

CURRICOLO

Il nuovo Curricolo Verticale di Istituto si ispira alle Indicazioni Nazionali 2025 e guida gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado con un percorso unitario e inclusivo. Al centro vi sono le competenze chiave europee, integrate con STEM, lingue e cittadinanza, per formare persone consapevoli, creative e responsabili, capaci di affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

Il Curricolo Verticale 3-14 anni costituisce il filo conduttore di un percorso unitario e progressivo che accompagna ogni alunno dalle prime esperienze nella scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, garantendo continuità educativa , pari opportunità, inclusione e successo formativo. La forte integrazione delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) – arricchite dalla dimensione umanistica e artistica in ottica STE(A)M – risponde alle sfide della contemporaneità: sviluppare pensiero critico, creatività, collaborazione, consapevolezza digitale e responsabilità civica, in linea con l'Agenda 2030 e con le competenze chiave europee.

CONTINUITÀ FRA GLI ORDINI DI SCUOLA
L'Istituto attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Viene pertanto definito un percorso di continuità frutto di incontri e confronti per costruire un filo conduttore utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

VALUTAZIONE
La valutazione è parte integrante del processo educativo e didattico e ha finalità formative e orientative, finalizzate al miglioramento degli apprendimenti e alla crescita personale degli studenti. Essa si fonda su criteri condivisi e trasparenti, tiene conto dei livelli di partenza, dei progressi compiuti e delle potenzialità di ciascun alunno. La valutazione è espressa in modo

coerente con la normativa vigente e con le specificità dei diversi ordini di scuola, valorizzando l'impegno, la partecipazione e lo sviluppo delle competenze. Attraverso il monitoraggio sistematico degli esiti, la scuola orienta le azioni di miglioramento e garantisce la qualità dell'offerta formativa.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento è effettuata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017, dalla Legge 107/2015 e dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.
Per la scuola primaria, la valutazione è espressa mediante giudizi descrittivi, secondo quanto stabilito dalle relative Linee guida.
Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione è espressa in decimi, in coerenza con il quadro normativo vigente.

La valutazione dell'Educazione Civica è frutto di una valutazione collegiale.
La scuola garantisce inoltre la valutazione inclusiva degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali, nel rispetto del D.Lgs. 66/2017 e s.m.i., valorizzando il percorso personale e i progressi raggiunti.

Attraverso il monitoraggio sistematico degli esiti, la scuola orienta le azioni di miglioramento e garantisce la qualità dell'offerta formativa.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

#### Priorità

Migliorare l'osservazione sistematica e la personalizzazione degli interventi

#### Traguardo

Rendere piu' efficace l'azione educativa attraverso una osservazione strutturata e condivisa, capace di individuare precocemente segnali di difficolta' e di sostenere il successo formativo di ogni bambino.

## Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare gli esiti alla fine del primo ciclo di istruzione con risultati superiore alla sufficienza.

### Traguardo

Aumentare del 5% il numero degli studenti che concludono il corso di studi con votazione superiore alla sufficienza.

---

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in matematica nella scuola primaria; in tutte le discipline nella scuola secondaria di I°.

### Traguardo

Nella scuola primaria ridurre del 5% la percentuali degli alunni nel livello 1 delle prove di matematica. Nella scuola secondaria allineare gli esiti ai livelli regionali, diminuendo del 5% la percentuale degli alunni nel livello 1 in matematica e italiano. In inglese (R/L) aumentare del 10% il numero degli alunni nel livello A2.

---

## Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva. Promuovere la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, di ambienti di vita e di scelte di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Sviluppare competenze sull'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali.

### Traguardo

Incrementare la partecipazione a progetti ministeriali e territoriali per la valorizzazione dell'individuo e finalizzati al rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale e artistico.

---

## Risultati a distanza

### Priorità

Incrementare nella scuola secondaria le percentuali di alunni che raggiungono i traguardi, allineandosi a quelle conseguite in Italiano, Matematica e Inglese reading nella scuola primaria.

### Traguardo

Aumentare del 25% il numero degli alunni della scuola secondaria che raggiungono i traguardi in Italiano, Matematica e Inglese reading.

---

## Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Promuovere il benessere globale degli alunni, favorendo un clima educativo sereno, accogliente e inclusivo, che sostenga la sicurezza emotiva, la fiducia in sé e il piacere di stare bene a scuola. Condivisione dei percorsi formativi con i genitori per sviluppare un adeguato livello di consapevolezza anche in termini di vincoli e opportunità.

### Traguardo

Nel triennio della scuola dell'infanzia s'intende consolidare il benessere emotivo e relazionale dei bambini attraverso ambienti di apprendimento rassicuranti, relazioni positive con adulti e pari e un' organizzazione educativa attenta ai bisogni e ai ritmi

individuali.

### Priorità

Promuovere il benessere psicofisico, relazionale e organizzativo di bambini, alunni, studenti e personale scolastico, rafforzando il clima di fiducia, ascolto, sicurezza e collaborazione all'interno della comunita' educante.

### Traguardo

Aumentare del 10% il numero di famiglie che esprimono un giudizio positivo sul clima di accoglienza, ascolto e supporto educativo. Incrementare il livello di benessere organizzativo del personale;Consolidare la percezione di sicurezza e inclusione negli ambienti scolastici, con particolare attenzione al benessere emotivo e relazionale degli alunni

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere all'interno del gruppo di continuita' e tra i docenti delle classi ponte prove trasversali di italiano, matematica e inglese per gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I°

Creare gruppi di lavoro per la progettazione e la somministrazione di prove in linea con i quadri di riferimento delle prove standardizzate

Predisporre momenti di condivisione e di riflessione per la progettazione di interventi didattici che tengano conto dei quadri di riferimento delle prove standardizzate.

---

Predisporre momenti di condivisione e di riflessione per la progettazione di interventi didattici che tengano conto di tutti i campi di esperienza. Promuovere l'osservazione sistematica attraverso griglie di osservazione comuni.

---

Progettare attivita' strutturate di educazione linguistica integrate nella routine quotidiana (circle time, storytelling, conversazioni guidate).

---

Potenziare l'uso di linguaggi espressivi plurimi (verbale, grafico, corporeo) per favorire la comunicazione.

---

## Ambiente di apprendimento

Ambiente di apprendimento stimolante attraverso la creazione si spazi e attività che favoriscono lo sviluppo sensoriale, motorio, linguistico e intellettivo.

---

Predisporre percorsi condivisi tra i differenti ordini scolastici anche attraverso la partecipazione a manifestazioni provinciali/regionali/nazionali che valorizzino la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole

---

Rafforzare azioni educative orientate al benessere emotivo, alla gestione delle

relazioni e alla prevenzione del disagio, integrandole stabilmente nel curricolo verticale. Potenziare interventi di inclusione e supporto agli alunni con bisogni educativi speciali, promuovendo il senso di appartenenza e di sicurezza.

---

Ambiente di apprendimento stimolante attraverso la creazione di spazi e attivita' che favoriscono lo sviluppo sensoriale, motorio, linguistico e intellettivo.

---

Favorire, ove possibile, la formazione di sezioni con alunni di eta' omogenea, al fine di rendere piu' efficaci gli interventi educativi, facilitare la gestione dei gruppi e promuovere percorsi coerenti con i diversi livelli di sviluppo.

---

Promuovere un ambiente di apprendimento stimolante attraverso la creazione di spazi e attivita' che favoriscono lo sviluppo sensoriale, motorio, linguistico e intellettivo.

---

## Inclusione e differenziazione

Progettare e attuare percorsi didattici personalizzati e differenziati, basati sui bisogni formativi degli studenti, per sostenere il successo formativo e rafforzare le competenze di base degli alunni.

---

## Continuita' e orientamento

Progettare percorsi che accompagnino i bambini verso la scuola primaria; promuovere progetti comuni ( legalità, ambiente) tra i vari ordini di scuola per un'integrazione serena.

---

Definire e applicare criteri di valutazione omogenei e condivisi tra i diversi ordini di scuola, al fine di garantire continuita' educativa, coerenza nei giudizi valutativi e un accompagnamento orientativo piu' efficace, contribuendo al miglioramento degli esiti finali del primo ciclo e all'aumento degli studenti con valutazione superiore alla suff

---

Migliorare la comunicazione scuola-famiglia, rendendo piu' strutturati e accessibili i momenti di ascolto, confronto e corresponsabilita' educativa. Valorizzare il ruolo delle famiglie come parte attiva della comunita' scolastica, favorendo la condivisione delle azioni per il benessere degli alunni.

---

Condividere criteri comuni di osservazione e documentazione delle competenze linguistiche nei diversi campi di esperienza.

---

## Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ripensare ed organizzare gli spazi di somministrazione delle prove, le modalità e la correzione delle prove della scuola primaria. Nella scuola secondaria condividere strategie e percorsi di preparazione alla prove.

---

Condividere in modo sistematico strategie didattiche, organizzative e percorsi comuni tra i docenti, finalizzati al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, attraverso azioni coordinate e monitorate

---

Promuovere il benessere lavorativo del personale attraverso la condivisione delle scelte organizzative, la chiarezza dei ruoli e il riconoscimento delle competenze professionali. Favorire un clima collaborativo tra i diversi attori scolastici, rafforzando il lavoro di squadra e il senso di appartenenza all'istituto.

---

Rafforzare il lavoro collegiale nella progettazione di interventi di potenziamento personalizzati, soprattutto nelle aree linguistiche e relazionali.

---

## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare i docenti su metodologie inclusive, gestione delle emozioni e sviluppo delle competenze chiave europee.

---

Attivare percorsi di formazione e confronto sul benessere professionale, sulla gestione dello stress e sulla comunicazione efficace. Valorizzare le buone pratiche gia' presenti, favorendo la motivazione e la partecipazione attiva del personale alla vita scolastica.

---

## Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

---

Stimolare una riflessione sull'importanza delle proposte educative della scuola,

esplicitando il circolo virtuoso che si realizza tra il processo di apprendimento e le attività di buone pratiche che hanno ricaduta nel territorio, sensibilizzandolo alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

---

Avviare percorsi di formazione rivolti ai genitori sulla politica di uso accettabile e sicura della rete (PUA).

---

Consolidare la collaborazione con le famiglie in un'ottica preventiva e inclusiva.

---

## Attività prevista nel percorso: Continuità e Orientamento

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | I docenti delle classi ponte coordinano le azioni finalizzate a garantire percorsi formativi coerenti tra i diversi ordini di scuola e a supportare gli studenti nel passaggio alla scuola successiva. Collaborano alla progettazione e all'attuazione di attività di accoglienza, tutoraggio e orientamento, monitorando l'efficacia dei percorsi e proponendo interventi migliorativi. Favoriscono la collaborazione tra docenti, famiglie e servizi del territorio, promuovendo la continuità educativa e l'orientamento consapevole degli studenti. |
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Genitori |

| | |
|---|---|
| Iniziative finanziate collegate | Riduzione dei divari territoriali<br>Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico |
| Risultati attesi | - Miglioramento della continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.<br>- Maggiore consapevolezza e autonomia degli studenti nelle scelte formative e di apprendimento.<br>- Incremento della collaborazione tra docenti, famiglie e territorio.<br>- Attuazione efficace di percorsi di orientamento personalizzati, riducendo eventuali difficoltà di transizione.<br>- Monitoraggio sistematico e utilizzo dei dati per migliorare le pratiche didattiche e organizzative. |

## Attività prevista nel percorso: Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | L'Istituto intende migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare attenzione alla matematica nella scuola primaria e a tutte le discipline nella scuola secondaria di primo grado. I risultati delle classi quinte in Matematica sono nettamente piu' bassi rispetto alla media regionale, della macroarea e nazionale. Molti alunni si collocano nei livelli piu' bassi e pochi raggiungono i livelli alti. Nella scuola secondaria di primo grado, in tutte le discipline rilevate (Italiano, Matematica, Inglese reading e listening), i punteggi medi restano inferiori ai riferimenti territoriali e nazionali e la |

| | |
|---|---|
| | maggior parte degli studenti si concentra nei livelli piu' bassi di competenza, con una presenza limitata nei livelli piu' avanzati.<br>A tal fine saranno attivate azioni di potenziamento delle competenze di base, progettazione didattica condivisa, utilizzo di metodologie efficaci e strumenti di monitoraggio sistematico degli apprendimenti.<br>Il percorso prevede l'analisi dei risultati, la condivisione di criteri comuni di valutazione e interventi mirati di recupero e consolidamento, al fine di ridurre le criticità e favorire il miglioramento continuo degli esiti scolastici. |
| Destinatari | Docenti<br>Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| Iniziative finanziate collegate | Riduzione dei divari territoriali<br>Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico<br>Nuove competenze e nuovi linguaggi |
| Risultati attesi | - Incremento dei risultati medi degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.<br>- Riduzione della percentuale di studenti nei livelli più bassi di competenza.<br>- Miglioramento delle competenze di base, in particolare in matematica e nelle discipline di riferimento.<br>- Maggiore coerenza tra progettazione didattica, valutazione e competenze richieste dalle prove standardizzate.<br>- Rafforzamento delle strategie di recupero e potenziamento basate sull'analisi dei dati. |

- Utilizzo sistematico dei risultati delle prove per il monitoraggio e il miglioramento continuo degli apprendimenti.

## Attività prevista nel percorso: Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave europee

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | La scuola sta progressivamente lavorando alla definizione di strumenti condivisi per osservare e valutare le competenze chiave europee. Si intende potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia, competenze digitali, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) in tutti gli ordini di scuola, favorendo il successo formativo e la cittadinanza attiva degli studenti.<br>Azioni previste: Integrazione delle competenze chiave nei curricoli disciplinari e nei progetti trasversali;<br>- laboratori e attività pratiche per favorire l'acquisizione di competenze digitali, scientifiche, linguistiche e sociali;<br>- progettazione didattica attiva e collaborativa, con utilizzo di metodologie innovative e strumenti digitali;<br>- percorsi di potenziamento e recupero mirati a colmare eventuali lacune nelle competenze chiave.;<br>- formazione docenti sulle metodologie per l'insegnamento e la valutazione delle competenze chiave. |

| | |
|---|---|
| Destinatari | Docenti<br>Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| Risultati attesi | - Incremento delle competenze chiave europee negli studenti, misurabile attraverso prove formative e verifiche trasversali.<br>- Maggiore capacità di apprendere in modo autonomo e collaborativo, con attenzione alla cittadinanza attiva.<br>- Maggiore coerenza tra le attività didattiche e gli obiettivi trasversali del PTOF. |

## Percorso n° 2: Risultati scolastici

Il percorso è finalizzato a migliorare i risultati scolastici complessivi degli studenti attraverso un approccio integrato di analisi, progettazione e intervento didattico.
Prevede la raccolta e l'analisi dei dati sugli apprendimenti, l'individuazione delle aree di criticità e la definizione di strategie di recupero, consolidamento e potenziamento.
La scuola primaria presenta esiti complessivamente molto positivi: tutte le classi registrano il 100% di alunni ammessi alla classe successiva, un dato superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Questo risultato indica un percorso di apprendimento stabile e una buona capacita' della scuola di sostenere gli alunni nel loro percorso formativo.
Nonostante gli esiti positivi della primaria, la secondaria di primo grado registra percentuali di ammissione inferiori ai riferimenti territoriali sia nelle classi prime sia nelle seconde, evidenziando una maggiore incidenza di apprendimenti parzialmente consolidati. Il dato dell'abbandono in classe prima primaria, sebbene circoscritto, rappresenta un segnale da monitorare con attenzione, poiche' supera i valori medi di provincia, regione e Italia. Gli esiti dell'Esame di Stato mostrano una percentuale di studenti che consegue il voto 10 e la lode inferiore rispetto ai livelli provinciali, regionali e nazionali, suggerendo la necessita' di potenziare

i percorsi dedicati alle eccellenze. La scuola registra inoltre un numero di trasferimenti in uscita superiore ai benchmark in diverse classi, elemento che puo' incidere sulla stabilita' dei gruppi classe. Alcune difficolta' negli apprendimenti appaiono correlate alle condizioni socio-culturali del contesto, caratterizzato da un basso livello di ESCS, che richiede un rafforzamento della corresponsabilita' educativa tra scuola e famiglie.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare gli esiti alla fine del primo ciclo di istruzione con risultati superiore alla sufficienza.

#### Traguardo

Aumentare del 5% il numero degli studenti che concludono il corso di studi con votazione superiore alla sufficienza.

### Esiti in termini di benessere a scuola

#### Priorità

Promuovere il benessere globale degli alunni, favorendo un clima educativo sereno, accogliente e inclusivo, che sostenga la sicurezza emotiva, la fiducia in sé e il piacere di stare bene a scuola. Condivisione dei percorsi formativi con i genitori per sviluppare un adeguato livello di consapevolezza anche in termini di vincoli e opportunità.

#### Traguardo

Nel triennio della scuola dell'infanzia s'intende consolidare il benessere emotivo e relazionale dei bambini attraverso ambienti di apprendimento rassicuranti, relazioni

positive con adulti e pari e un' organizzazione educativa attenta ai bisogni e ai ritmi individuali.

## Obiettivi di processo legati del percorso

### Ambiente di apprendimento

Promuovere un ambiente di apprendimento stimolante attraverso la creazione di spazi e attivita' che favoriscono lo sviluppo sensoriale, motorio, linguistico e intellettivo.

### Inclusione e differenziazione

Progettare e attuare percorsi didattici personalizzati e differenziati, basati sui bisogni formativi degli studenti, per sostenere il successo formativo e rafforzare le competenze di base degli alunni.

### Continuita' e orientamento

Migliorare la comunicazione scuola-famiglia, rendendo piu' strutturati e accessibili i momenti di ascolto, confronto e corresponsabilita' educativa. Valorizzare il ruolo delle famiglie come parte attiva della comunita' scolastica, favorendo la condivisione delle azioni per il benessere degli alunni.

### Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condividere in modo sistematico strategie didattiche, organizzative e percorsi comuni tra i docenti, finalizzati al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti, attraverso azioni coordinate e monitorate

---

Promuovere il benessere lavorativo del personale attraverso la condivisione delle scelte organizzative, la chiarezza dei ruoli e il riconoscimento delle competenze professionali. Favorire un clima collaborativo tra i diversi attori scolastici, rafforzando il lavoro di squadra e il senso di appartenenza all'istituto.

---

## Attività prevista nel percorso: Miglioramento dei risultati scolastici

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Il percorso si articola in una serie di azioni volte a potenziare le competenze degli studenti e a migliorare i risultati scolastici. Comprende l'analisi dei risultati e dei bisogni formativi, la progettazione didattica condivisa, l'attivazione di interventi di recupero e consolidamento e l'utilizzo di metodologie attive e laboratoriali.<br>• - Analisi dei risultati degli studenti in tutte le discipline per individuare punti di forza e aree critiche.<br>• - Progettazione didattica condivisa tra docenti per definire obiettivi comuni e strategie di intervento.<br>• - Attività di recupero e consolidamento individualizzate o in piccoli gruppi.<br>• - Laboratori e metodologie attive, per potenziare competenze disciplinari e trasversali. |

| | |
|---|---|
| | • - Utilizzo di strumenti digitali e piattaforme online per l'apprendimento e il monitoraggio.<br>• - Somministrazione di prove comuni e simulate per verificare i progressi.<br>• |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 5/2026 |
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Risultati attesi | - Miglioramento delle competenze di base degli studenti in tutte le discipline.<br>- Incremento degli esiti positivi nelle verifiche interne e nelle prove standardizzate.<br>- Riduzione delle differenze di rendimento tra gruppi di studenti.<br>- Potenziamento della personalizzazione dei percorsi didattici e delle strategie di recupero.<br>- Maggiore coerenza e condivisione didattica tra docenti.<br>- Utilizzo sistematico dei dati per monitorare i progressi e migliorare continuamente l'offerta formativa |

## Percorso n° 3: Migliorare gli esiti di benessere nella Scuola dell'Infanzia

Il benessere a scuola costituisce una condizione essenziale per lo sviluppo armonico e per l'apprendimento dei bambini.
La scuola deve promuovere un ambiente educativo accogliente, sicuro e inclusivo, attento ai bisogni emotivi, relazionali e psicofisici di ciascun alunno.
Attraverso una progettazione educativa flessibile e intenzionale, attività ludico-espressive, momenti di ascolto e di relazione, si favoriranno la serenità, l'autostima, il rispetto reciproco e la costruzione di relazioni positive.
La collaborazione con le famiglie e l'osservazione sistematica dei comportamenti consentono di monitorare il clima scolastico e di attivare interventi mirati, contribuendo al miglioramento continuo degli esiti di benessere a scuola.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### Esiti in termini di benessere a scuola

#### Priorità

Promuovere il benessere globale degli alunni, favorendo un clima educativo sereno, accogliente e inclusivo, che sostenga la sicurezza emotiva, la fiducia in sé e il piacere di stare bene a scuola. Condivisione dei percorsi formativi con i genitori per sviluppare un adeguato livello di consapevolezza anche in termini di vincoli e opportunità.

#### Traguardo

Nel triennio della scuola dell'infanzia s'intende consolidare il benessere emotivo e relazionale dei bambini attraverso ambienti di apprendimento rassicuranti, relazioni positive con adulti e pari e un' organizzazione educativa attenta ai bisogni e ai ritmi individuali.

## Obiettivi di processo legati del percorso

## Ambiente di apprendimento

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento mediante l'utilizzo di spazi flessibili, laboratori e strumenti digitali, per sostenere metodologie attive, inclusione e potenziamento delle competenze di base.

### Attività prevista nel percorso: Gestione della complessità e inclusione nel gruppo sezione

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività | Per rispondere alla complessità del contesto, determinata dall' eterogeneità delle sezioni per età, presenza di anticipatari e pluralità di etnie e culture, la scuola intende adottare una progettazione educativa flessibile e strutturata, orientata all'inclusione e al benessere di tutti i bambini.<br>L'attività è finalizzata a migliorare la gestione delle sezioni eterogenee della Scuola dell'Infanzia, caratterizzate da bambini di età, provenienze culturali e bisogni evolutivi differenti.<br>Attraverso una progettazione educativa flessibile e strutturata, vengono organizzate attività in piccolo gruppo, momenti di gioco guidato e routine condivise, per favorire il benessere emotivo, la socializzazione e lo sviluppo di relazioni positive.<br>Le azioni proposte valorizzano le differenze come risorsa educativa, promuovono l'inclusione e contribuiscono a creare un clima sereno e accogliente, funzionale alla crescita armonica di tutti i bambini. |
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 4/2026 |
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |

| | |
|---|---|
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti<br><br>Genitori |
| Risultati attesi | - Miglioramento del benessere emotivo e relazionale dei bambini.<br><br>- Maggiore serenità e partecipazione alla vita scolastica.<br><br>- Sviluppo di relazioni positive e comportamenti collaborativi.<br><br>- Migliore integrazione dei bambini più piccoli, anticipatari e di diversa provenienza culturale.<br><br>- Riduzione delle situazioni di conflitto e delle difficoltà nella gestione del gruppo sezione.<br><br>- Rafforzamento di un clima educativo inclusivo e accogliente, favorevole allo sviluppo globale dei bambini. |

# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nel nostro Istituto viene affrontato con la consapevolezza che:
- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si approprino di tali modalità e non le considerino come forme “episodiche” di didattica;
- l’innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.
Per questo le azioni innovative che caratterizzano la nostra scuola si realizzano principalmente mediante le seguenti attività:
- internazionalizzazione dell’insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus KA1 sull'insegnamento CLIL (Content Language Integrated Learning) e sull’utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica;
- incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l’utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;
- introdurre i docenti alle tecnologie immersive e implementare attività didattiche attraverso la Realtà virtuale e la Realtà Aumentata per mezzo di visori e tramite un'Aula Immersiva (un ambiente che utilizza realtà virtuale, aumentata e proiezioni a 360° per creare esperienze di apprendimento coinvolgenti) con l’obiettivo di utilizzare ambienti laboratoriali attraverso strumenti educativi fruibili on line e dal proprio PC o mediante device mobili e Digital Board;
- promuovere le discipline STEAM/STREAM.

## Aree di innovazione

### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Adozione di un "modello adhocratico", non gerarchico, fondato su una collaborazione aperta e flessibile, motivato sulla volontà di risolvere i problemi con strumenti legittimi e condivisi, ma

non rigidi e limitanti: l'effetto è quello di creare, incentivare e valorizzare la cultura di una leadership diffusa, in cui ogni attore è portatore di valori, di conseguenti strategie risolutive e di miglioramento continuo del sistema, della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento dei nostri studenti.

## PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola promuove pratiche di insegnamento e apprendimento orientate allo sviluppo delle competenze, al benessere degli studenti e all'innovazione metodologica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il Piano dell'Offerta Formativa.
In particolare, si prevedono:
- didattica attiva e laboratoriale, che valorizza il learning by doing, il problem solving e la sperimentazione;
- metodologie innovative, quali apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project-based learning e didattica per competenze;
- uso consapevole delle tecnologie digitali, attraverso ambienti di apprendimento integrati, piattaforme educative e strumenti multimediali;
- personalizzazione dei percorsi di apprendimento, nel rispetto dei diversi stili cognitivi, dei bisogni educativi speciali e dei tempi di apprendimento;
- valutazione formativa, orientata al miglioramento continuo, con feedback costanti e criteri condivisi;
- sviluppo delle competenze trasversali, in particolare competenze digitali, sociali, civiche e di cittadinanza attiva;
- inclusione e accessibilità, attraverso strategie didattiche flessibili e inclusive;
- formazione continua dei docenti, finalizzata all'aggiornamento metodologico e all'innovazione didattica.

## CONTENUTI E CURRICOLI

# Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

## Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Il percorso mira a sostenere gli studenti con difficoltà di apprendimento attraverso interventi personalizzati e mirati, finalizzati al recupero e al consolidamento delle competenze di base.
Prevede attività individualizzate o in piccoli gruppi, laboratori didattici, tutoring e utilizzo di strumenti digitali.
Le azioni sono pianificate in modo coerente con il curricolo verticale e con gli obiettivi del PTOF, garantendo continuità, monitoraggio dei progressi e flessibilità dei percorsi.
Il percorso valorizza inoltre la collaborazione tra docenti, famiglie e figure di supporto, per favorire un apprendimento significativo e duraturo.

**Destinatari**

- Docenti di specifiche discipline

**Metodologie**

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Problem solving

# RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituzione promuove attivamente il lavoro in rete e la collaborazione con soggetti esterni, riconoscendo il valore strategico delle partnership per il miglioramento dell'offerta formativa, l'innovazione didattica e l'inclusione sociale e si prevedono:

- attivazione e mantenimento di reti con altre scuole e istituzioni per migliorare la qualità dell'offerta formativa e favorire l'innovazione didattica;
- collaborazioni con il territorio, attraverso accordi e convenzioni con enti locali, associazioni, università, realtà culturali, sportive e del terzo settore;
- utilizzo di strumenti di comunicazione efficaci (sito web, piattaforme digitali, incontri, circolari) per garantire trasparenza, condivisione e coordinamento con i partner esterni;
- partecipazione a progetti condivisi (educativi, sociali, culturali, orientamento, inclusione, educazione alla cittadinanza);
- rendicontazione sociale, mediante la documentazione e la diffusione dei risultati delle attività svolte in rete e delle collaborazioni attivate;
- valorizzazione delle risorse del territorio, per ampliare le opportunità formative degli studenti e rafforzare il legame scuola–comunità;
- monitoraggio e valutazione delle collaborazioni, per verificarne l'efficacia e la coerenza con le finalità educative della scuola.

## SPAZI E INFRASTRUTTURE

Le tecnologie costituiscono un supporto fondamentale per l'implementazione e l'attuazione della didattica laboratoriale. Le potenzialità delle app cloud based, dei dispositivi interattivi e delle tecnologie robotiche avanzate consentono un rinnovamento di metodi e pratiche didattiche attraverso strumenti alternativi alle prassi tradizionali.

Con tale azione, in linea con quanto già promosso dal MIUR attraverso il PNSD, ci si propone di modificare ulteriormente gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. In tali rinnovati ambienti, alunni e docenti realizzano la didattica digitale "aumentata" poiché dispongono di dispositivi tecnologici e device multimediali avanzati, sia ad uso individuale che collettivo, mentre gli arredi sono scelti in modo da essere funzionali alle metodologie di tipo cooperativo, collaborativo e inclusivo.
Tutte le aule dell'Istituto "Margherita di Navarra" sono dotate Monitor Interattivi e di connessione ad Internet e sono state già organizzate negli anni passati e previste per quelli futuri delle specifiche azioni formative per il personale docente dell'istituto con la finalità di

trasformare il modello trasmissivo della scuola, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Si prevedono il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento attivo degli alunni. L'Aula Immersiva (al momento presente solo in un plesso ma fruibile dagli alunni e dai docenti di tutta l'istituzione scolastica), consentirà al nostro Istituto di creare un ambiente d'apprendimento destrutturato rispetto al classico setting.

# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

L'Istituto ha completato integralmente tutti i progetti attivati conseguendo il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici e dei target quantitativi e qualitativi previsti dai rispettivi avvisi e decreti ministeriali.

Gli interventi realizzati hanno interessato in modo sistemico l'innovazione degli ambienti di apprendimento, la didattica digitale integrata, la formazione del personale scolastico, lo sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche e le azioni di contrasto ai divari territoriali e alla dispersione scolastica, in coerenza con le priorità del PNRR e con gli indirizzi del PTOF. In particolare, la scuola ha portato a compimento i progetti relativi a Scuola 4.0 – Next Generation Classroom, agli spazi e strumenti digitali per le STEM, alla formazione degli Animatori digitali e del personale per la transizione digitale, nonché alle azioni finalizzate allo sviluppo di nuove competenze e nuovi linguaggi e alla riduzione dei divari negli apprendimenti.

La realizzazione delle attività si è svolta nel rispetto dei cronoprogrammi, delle procedure amministrativo-contabili e degli indicatori di monitoraggio, garantendo un utilizzo efficace e trasparente delle risorse assegnate. Gli esiti conseguiti evidenziano un impatto significativo sul miglioramento dell'offerta formativa, sull'innalzamento delle competenze degli studenti e del personale, sulla qualità degli ambienti di apprendimento e sul rafforzamento delle azioni inclusive e di orientamento.

Alla luce dei risultati raggiunti, i progetti conclusi rappresentano un patrimonio strutturale e metodologico stabile, pienamente integrato nel PTOF, che consolida la visione di una scuola innovativa, inclusiva e orientata al successo formativo di tutti gli alunni, in linea con le finalità della Missione 1.4 – Istruzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

# Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia sono strutturate a tempo normale e tempo ridotto.

La scuola dell'Infanzia lavora sulla base delle vigenti Indicazioni Nazionali, che delineano quali sono le finalità che il bambino deve raggiungere al termine dei tre anni di scuola dell'Infanzia: sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, del senso della cittadinanza. I docenti declinano tale documento nel curricolo d'Istituto, che rappresenta l'insieme delle scelte didattiche della scuola, e descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso formativo proposto dall'Istituto. Ogni curricolo è articolato intorno ai campi di esperienza, quali contesti educativi capaci di stimolare nel bambino il fare e l'agire. Per ciascun campo sono previsti, dalle stesse Indicazioni Nazionali, dei traguardi finali.

I campi d'esperienza sono cinque:
- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni e colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo.

SCUOLA PRIMARIA

Le classi della Scuola Primaria sono strutturate a tempo ordinario e tempo pieno.
Il monte - ore settimanale delle materie/discipline è stato definito con delibera del Collegio Docenti ma non va inteso in modo rigido in quanto esigenze organizzative possono suggerire adeguamenti e compensazioni temporali che comunque consentono di assegnare a ciascuna disciplina un numero di ore annuali congruo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le classi della Scuola Secondaria sono strutturate con orario ordinario, tempo pieno e orario a

tempo prolungato; entrambi i quadri orario prevedono l'opzione del percorso musicale.
La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline:
- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale;
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea (francese o spagnolo);
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

La progettazione ha come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina. L'azione didattica prevede contenuti non solo disciplinari, ma anche e soprattutto trasversali che devono essere oggetto di un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni.

# Traguardi attesi in uscita

## Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| VIA POLIZZI-PIOPPO | PAAA85801A |
| VIA PROVINCIALE | PAAA85802B |
| VILLACIAMBRA | PAAA85803C |
| SAN MARTINO DELLE SCALE | PAAA85805E |

### Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

## Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| I.C.NAVARRA/D'ACQ.-PIOPPO | PAEE85801G |
| VILLACIAMBRA | PAEE85802L |
| I.C. GUGLIELMO II-TED/S.MARTINO | PAEE85804P |

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| MARGHERITA DI NAVARRA | PAMM85801E |

# Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

# Insegnamenti e quadri orario

## I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Quadro orario della scuola: VIA POLIZZI-PIOPPO PAAA85801A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Quadro orario della scuola: VIA PROVINCIALE PAAA85802B

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Quadro orario della scuola: VILLACIAMBRA PAAA85803C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Quadro orario della scuola: SAN MARTINO DELLE SCALE PAAA85805E

25 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola della scuola: I.C.NAVARRA/D'ACQ.-PIOPPO PAEE85801G

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo scuola della scuola: VILLACIAMBRA PAEE85802L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

# SCUOLA PRIMARIA

## Tempo scuola della scuola: I.C. GUGLIELMO II-TED/S.MARTINO PAEE85804P

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

# SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## Tempo scuola della scuola: MARGHERITA DI NAVARRA PAMM85801E - Corso Ad Indirizzo Musicale

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L’insegnamento dell’Educazione Civica è trasversale a tutte le discipline e si sviluppa per un monte ore annuale non inferiore a 33 ore, come previsto dalla Legge 92/2019.
Le attività sono progettate e realizzate in modo collegiale dal Consiglio di classe/Team docenti e

distribuite nel corso dell'anno scolastico, all'interno delle discipline del curricolo.
Il percorso si articola attorno ai nuclei tematici della Costituzione, dello Sviluppo sostenibile e della Cittadinanza digitale, con l'obiettivo di promuovere competenze di cittadinanza attiva, responsabile e consapevole.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è parte integrante del curricolo di istituto e si sviluppa secondo un curricolo verticale, che accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in modo graduale e coerente con l'età e lo sviluppo personale.

Il curricolo verticale di Educazione Civica garantisce:
- continuità educativa e coerenza metodologica
- progressione delle competenze di cittadinanza
- integrazione tra discipline, progetti e ampliamento dell'offerta formativa
Le attività sono monitorate e valutate in modo collegiale, nel rispetto delle specificità di ciascun ordine di scuola, al fine di promuovere una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

Nella scuola dell'infanzia l'Educazione Civica è integrata nelle attività educative quotidiane e nei campi di esperienza, senza una quantificazione oraria specifica.
Le attività sono finalizzate allo sviluppo delle prime competenze di cittadinanza, del rispetto delle regole condivise, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, attraverso esperienze concrete, gioco, relazione e routine quotidiane.
Nella scuola primaria l'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale alle discipline e si realizza per un monte ore annuale non inferiore a 33 ore, come previsto dalla Legge 92/2019.
Le attività sono progettate dal team docenti e distribuite nell'arco dell'anno scolastico, all'interno delle discipline del curricolo, con riferimento ai nuclei tematici della Costituzione, dello Sviluppo sostenibile e della Cittadinanza digitale.
Il percorso mira allo sviluppo di comportamenti responsabili, partecipazione attiva e consapevolezza dei diritti e dei doveri.
Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica si articola in modo trasversale per un monte ore annuale non inferiore a 33 ore, inserito nella progettazione dei Consigli di classe.
Le attività approfondiscono i nuclei tematici della Costituzione, dello Sviluppo sostenibile e della Cittadinanza digitale, favorendo il pensiero critico, la partecipazione attiva e l'assunzione di responsabilità, in continuità con il percorso avviato nei precedenti ordini di scuola.

# Approfondimento

- Insegnamento di Educazione Motoria nelle classi IV e V di Scuola Primaria

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, è introdotto nel curricolo della Scuola Primaria l'insegnamento di Educazione Motoria. Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Per le classi quarte e quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quarte e quinte non progettano e non realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite al curricolo di Scienze (delibera 5, collegio 8 settembre 2022).

Pertanto, le ore di insegnamento di Educazione Motoria introdotte nelle classi quarte e quinte risultano aggiuntive (+2 ore) rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore (come previsto dal DPR n. 89/2009)

# Curricolo di Istituto

## I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA

## Primo ciclo di istruzione

## Curricolo di scuola

Il nuovo Curricolo di Istituto si ispira alle Indicazioni Nazionali 2025 e guida gli studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado con un percorso unitario e inclusivo. Al centro vi sono le competenze chiave europee, integrate con STEM, lingue e cittadinanza, per formare persone consapevoli, creative e responsabili, capaci di affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

Il nostro Curricolo si propone di:
- Garantire equità e inclusione , assicurando a ciascun alunno le condizioni per sviluppare pienamente i propri talenti, rimuovendo gli ostacoli che limitano apprendimento e partecipazione.
- Promuovere competenze chiave e trasversali , con un impianto che unisce conoscenze essenziali, abilità operative, atteggiamenti e valori di cittadinanza.
- Integrare le STEM come asse metodologico e culturale, rendendo i linguaggi scientifico-tecnologici parte di un approccio formativo unitario.
- Educare alla cittadinanza in tutte le sue dimensioni: costituzionale, sociale, ambientale, digitale e interculturale.
- Favorire la continuità educativa e le transizioni tra i diversi ordini di scuola, per un percorso coerente dai 3 ai 14 anni.
- Sostenere la qualità e l'innovazione didattica , investendo in metodologie attive, documentazione, valutazione formativa e uso critico delle tecnologie.

Il Curricolo si sviluppa secondo i seguenti principi:
- Verticalità : traguardi progressivi dai 3 ai 14 anni, che guidano l'alunno da esperienze intuitive e ludiche a competenze disciplinari formalizzate.

- Interdisciplinarità : le discipline dialogano tra loro e con i saperi umanistici e artistici in chiave STE(A)M.
- Contesto reale : gli apprendimenti sono calati in compiti autentici, esperienze laboratoriali, progetti e sfide legate alla vita quotidiana.
- Inclusione : ciascun alunno, con i propri stili e tempi, accede a percorsi personalizzati, in linea con il modello UDL (Universal Design for Learning).
- Educazione civica trasversale : Costituzione, Sviluppo economico e Sostenibilità e Cittadinanza digitale sono integrate nei nuclei fondanti delle discipline e nei progetti interdisciplinari.

Il Curricolo assume come orizzonte le otto competenze chiave europee (2018) :

1 - Competenza alfabetica funzionale

2 - Competenza multilinguistica

3 - Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria

4 - Competenza digitale

5 - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

6 - Competenza in materia di cittadinanza

7 - Competenza imprenditoriale

8 - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Ad esse si aggiunge la competenza informatica , introdotta dalle Raccomandazioni UE 2023, da sviluppare fin dall'inizio della scuola primaria.

## Allegato:

ICS Margherita di Navarra - Curricolo verticale intergato con STEM .pdf

# Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

# Ciclo Scuola primaria

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze
## Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana, con particolare attenzione ai diritti e ai doveri dei cittadini.

- Educazione alla legalità, al rispetto delle regole e delle istituzioni democratiche.

- Cittadinanza attiva e partecipazione, attraverso discussioni guidate, simulazioni e attività di confronto.

- Rispetto della persona e delle relazioni, con riferimento ai valori di uguaglianza, solidarietà e inclusione.

- Educazione al dialogo e alla convivenza civile, per prevenire discriminazioni, bullismo e comportamenti non rispettosi.

- Analisi di situazioni di vita quotidiana, per individuare le implicazioni concrete dei principi costituzionali nelle relazioni interpersonali e sociali.

- Attività laboratoriali e cooperative, volte a sviluppare senso di responsabilità, collaborazione e rispetto reciproco.

- Riflessione su casi concreti e attualità, per collegare la Costituzione alle esperienze personali degli studenti.

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le

principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Conoscenza del Comune: ubicazione della sede comunale (Municipio) e suo ruolo all'interno del territorio.

- Organi del Comune: Sindaco, Giunta comunale e Consiglio comunale; funzioni e responsabilità principali.

- Ruolo del Sindaco, come rappresentante dell'amministrazione comunale e garante del benessere della comunità.

- Funzioni della Giunta comunale, con riferimento alla gestione e all'organizzazione dei servizi.

- Attività di osservazione e ricerca, anche attraverso visite guidate al Comune, incontri con amministratori locali o analisi di materiali informativi.

•

## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Conoscenza e rispetto delle regole vigenti in classe e nei diversi ambienti scolastici (mensa, palestra, laboratori, cortili).

- Consapevolezza del valore delle regole come strumento per garantire sicurezza, benessere e convivenza civile.

- Partecipazione attiva degli studenti alla definizione, condivisione e revisione delle regole comuni.

- Educazione al senso di responsabilità, al rispetto degli spazi, delle persone e dei materiali.

- Principio di uguaglianza, come fondamento della convivenza democratica.

- Valorizzazione delle differenze (culturali, personali, sociali), riconosciute come risorsa e non come motivo di esclusione.

- Prevenzione di comportamenti discriminatori, attraverso attività di riflessione, confronto e cooperative learning.

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Conoscenza e rispetto delle regole fondamentali per la tutela della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui.

- Educazione igienico-sanitaria, con riferimento all'igiene personale, degli ambienti e alle buone pratiche quotidiane.

- Educazione alimentare, per promuovere uno stile di vita sano e consapevole.

- Educazione al movimento e al benessere fisico, valorizzando l'attività motoria come elemento di salute.

- Comportamenti responsabili e sicuri, a casa, a scuola e nella comunità.

- Prevenzione dei rischi, attraverso la conoscenza di situazioni potenzialmente pericolose e delle corrette modalità di comportamento.

- Informazione sui rischi e sugli effetti dannosi delle droghe, finalizzata alla prevenzione e alla promozione di scelte consapevoli.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze
## Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscenza delle strutture presenti nel territorio che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali.

Individuazione degli enti e delle associazioni impegnati nella protezione degli animali.

Comprensione delle funzioni principali e dei servizi offerti dalle istituzioni e dalle organizzazioni di tutela.

Educazione al rispetto del patrimonio culturale e ambientale, come bene comune da preservare.

Sensibilizzazione alla tutela degli animali, nel rispetto delle norme e dei principi di responsabilità.

Attività di ricerca e osservazione del territorio, anche attraverso visite guidate, incontri con esperti o analisi di materiali informativi.

Collegamenti con l'esperienza personale, per riconoscere l'importanza della tutela nella vita quotidiana.

Sviluppo del senso di cittadinanza attiva, promuovendo comportamenti responsabili

verso l'ambiente, il patrimonio e gli esseri viventi.

## Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscenza delle regole condivise che ogni comunità si dà per garantire la convivenza civile e il rispetto reciproco.

Introduzione alle diverse forme di criminalità, come violazione delle regole e dei diritti delle persone e della collettività.

Comprensione degli effetti negativi della criminalità organizzata sulla società, sull'economia e sulla vita dei cittadini.

Educazione al valore della legalità, intesa come rispetto delle regole, delle leggi e dei diritti fondamentali.

Attività di riflessione e confronto guidato, anche attraverso esempi, testimonianze, materiali informativi e fatti di attualità.

Promozione di comportamenti responsabili e consapevoli, per sviluppare il senso di giustizia, responsabilità e cittadinanza attiva.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze
## Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Ricerca di informazioni in rete, utilizzando strumenti digitali adeguati e sicuri.

Distinzione tra dati veri e falsi, sviluppando capacità di valutazione critica delle fonti.

Riconoscimento di siti affidabili e autorevoli, rispetto a informazioni potenzialmente ingannevoli o false.

Educazione alla sicurezza e alla privacy online, con attenzione a dati personali e contenuti condivisi.

Attività pratiche di analisi e confronto, come schede di verifica, discussioni guidate e esempi concreti tratti dalla rete.

Sviluppo di competenze digitali responsabili, per un utilizzo consapevole e critico degli strumenti informatici.

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Uso consapevole di strumenti digitali come tablet e computer.

Saper accendere, spegnere e utilizzare le principali funzioni di dispositivi digitali e software di base.

Navigazione sicura e responsabile in ambienti digitali.

Saper produrre contenuti semplici, come testi, immagini o presentazioni, usando gli strumenti digitali a disposizione.

Collaborazione digitale, mediante strumenti online sicuri per attività di gruppo o condivisione di materiali.

Riflessione sulle regole di sicurezza e privacy durante l'uso dei dispositivi.

## Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscenza dei rischi connessi all'uso delle tecnologie digitali, inclusi dipendenze da rete e gaming.

Prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, riconoscendo comportamenti ostili online e modalità di reazione adeguate.

Riconoscimento e gestione di atti di violenza online e comunicazione ostile.

Valutazione critica delle informazioni in rete, con particolare attenzione alla diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Educazione alla sicurezza digitale e alla privacy, per proteggere dati personali e identità online.

Attività pratiche e laboratoriali, come discussioni guidate, giochi di ruolo, analisi di casi concreti e simulazioni di situazioni rischiose.

Sviluppo di comportamenti responsabili e consapevoli, promuovendo un utilizzo sicuro e rispettoso degli strumenti digitali.

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

# Ciclo Scuola secondaria di I grado

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze
## Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica

· Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscenza della struttura della Costituzione italiana, con riferimento alle parti principali e alla loro funzione.

Analisi degli articoli della Costituzione maggiormente connessi all'esercizio dei diritti e dei doveri dei cittadini.

Approfondimento dei rapporti sociali ed economici, in relazione alle esperienze personali e alla vita quotidiana degli studenti.

Educazione alla cittadinanza consapevole, attraverso la comprensione del valore delle regole democratiche.

Collegamento tra Costituzione e vita quotidiana, individuando nei comportamenti individuali e collettivi il rispetto o la violazione dei principi costituzionali.

Lettura e analisi di fatti di cronaca e attualità, per riconoscere le connessioni con i contenuti della Costituzione.

Attività di discussione guidata, lavori di gruppo e simulazioni, per sviluppare capacità di riflessione critica e partecipazione attiva.

- Sviluppo del senso di responsabilità, nel rispetto dei diritti propri e altrui.

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscenza degli Organi e delle funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Ruolo e competenze principali delle istituzioni territoriali nel governo e nell'organizzazione dei servizi.

Conoscenza dei servizi pubblici presenti nel territorio (sanità, istruzione, trasporti, servizi sociali, ambiente, sicurezza, cultura).

Comprensione delle funzioni essenziali dei servizi pubblici e dei soggetti che li erogano.

Collegamento con l'esperienza personale, attraverso esempi tratti dalla vita quotidiana degli studenti.

Attività di ricerca e osservazione del territorio, anche mediante visite, incontri o analisi di materiali informativi.

Produzione di semplici esposizioni orali o scritte, per illustrare in modo generale il funzionamento delle istituzioni e dei servizi.

Sviluppo delle competenze di cittadinanza, per favorire partecipazione, consapevolezza e senso di appartenenza alla comunità.

## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscenza e rispetto delle regole vigenti in classe e nei diversi ambienti scolastici

(mensa, palestra, laboratori, cortili).

Consapevolezza del valore delle regole come strumento per garantire sicurezza, benessere e convivenza civile.

Partecipazione attiva degli studenti alla definizione, condivisione e revisione delle regole comuni.

Educazione al senso di responsabilità, al rispetto degli spazi, delle persone e dei materiali.

Principio di uguaglianza, come fondamento della convivenza democratica.

Valorizzazione delle differenze (culturali, personali, sociali), riconosciute come risorsa e non come motivo di esclusione.

Prevenzione di comportamenti discriminatori, attraverso attività di riflessione, confronto e cooperative learning.

Attività laboratoriali e di discussione guidata, per favorire il dialogo, l'ascolto e il rispetto reciproco.

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscenza dei rischi e degli effetti dannosi legati al consumo delle diverse tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche e le altre sostanze psicoattive.

Informazione basata su evidenze scientifiche riguardo agli effetti delle sostanze sulla salute fisica e mentale.

Comprensione dei rischi della dipendenza, con particolare attenzione alle conseguenze sul benessere personale e sulle relazioni sociali.

Analisi delle interferenze negative che l'uso di sostanze può avere sulla crescita sana e sullo sviluppo armonico psico-fisico, sociale e affettivo.

Educazione alla consapevolezza e alla prevenzione, per favorire scelte responsabili e comportamenti di tutela di sé e degli altri.

Riflessione guidata e confronto, anche attraverso materiali informativi, testimonianze qualificate o interventi di esperti.

Sviluppo delle competenze personali e sociali, quali autocontrollo, capacità decisionale e gestione delle pressioni del gruppo.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

# Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

## Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscenza delle condizioni della crescita economica e dei principali fattori che la favoriscono.

Comprensione del legame tra sviluppo economico, qualità della vita e lotta alla povertà, in una prospettiva di equità e sostenibilità.

Valore costituzionale del lavoro, come fondamento della Repubblica e strumento di dignità personale e sociale.

Conoscenza dei settori economici (primario, secondario, terziario) e delle principali attività lavorative ad essi connesse.

Individuazione delle forme di lavoro e delle organizzazioni produttive presenti nel territorio, anche attraverso esempi concreti.

Introduzione alle principali norme e regole che disciplinano il lavoro e le attività produttive, con riferimento alla tutela dei lavoratori, della comunità e dell'ambiente.

Comprensione delle finalità delle norme, in termini di sicurezza, diritti, legalità e sostenibilità.

Studio e ricerca sulle cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia e in Europa.

Attività di analisi, confronto e riflessione guidata, per sviluppare consapevolezza economica e senso di cittadinanza responsabile.

## Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Comprensione degli effetti negativi della criminalità organizzata sulla società, sull'economia e sulla vita dei cittadini.

Riflessione sulle misure di contrasto alla criminalità, con riferimento al ruolo dello Stato, delle istituzioni e dei cittadini.

Educazione al valore della legalità, intesa come rispetto delle regole, delle leggi e dei diritti fondamentali.

Attività di riflessione e confronto guidato, anche attraverso esempi, testimonianze, materiali informativi e fatti di attualità.

Promozione di comportamenti responsabili e consapevoli, per sviluppare il senso di giustizia, responsabilità e cittadinanza attiva.

Conoscenza delle regole condivise che ogni comunità si dà per garantire la convivenza civile e il rispetto reciproco.

Introduzione alle diverse forme di criminalità, come violazione delle regole e dei diritti delle persone e della collettività.

Conoscenza della storia dei principali fenomeni mafiosi, inquadrata nel contesto storico e sociale.

# Traguardi per lo sviluppo delle competenze
# Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

## Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Ricerca di informazioni in rete, utilizzando strumenti digitali adeguati e sicuri.

Distinzione tra dati veri e falsi, sviluppando capacità di valutazione critica delle fonti.

Riconoscimento di siti affidabili e autorevoli, rispetto a informazioni potenzialmente ingannevoli o false.

Educazione alla sicurezza e alla privacy online, con attenzione a dati personali e contenuti condivisi.

Attività pratiche di analisi e confronto, come schede di verifica, discussioni guidate e esempi concreti tratti dalla rete.

Sviluppo di competenze digitali responsabili, per un utilizzo consapevole e critico degli strumenti informatici.

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Uso consapevole di strumenti digitali come tablet e computer.

Saper accendere, spegnere e utilizzare le principali funzioni di dispositivi digitali e software di base.

Navigazione sicura e responsabile in ambienti digitali.

Saper produrre contenuti semplici, come testi, immagini o presentazioni, usando gli strumenti digitali a disposizione.

Collaborazione digitale, mediante strumenti online sicuri per attività di gruppo o condivisione di materiali.

Riflessione sulle regole di sicurezza e privacy durante l'uso dei dispositivi.

## Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Conoscenza dei rischi connessi all'uso delle tecnologie digitali, inclusi dipendenze da rete e gaming.

Prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, riconoscendo comportamenti ostili online e modalità di reazione adeguate.

Riconoscimento e gestione di atti di violenza online e comunicazione ostile.

Valutazione critica delle informazioni in rete, con particolare attenzione alla diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Educazione alla sicurezza digitale e alla privacy, per proteggere dati personali e identità online.

Attività pratiche e laboratoriali, come discussioni guidate, giochi di ruolo, analisi di casi concreti e simulazioni di situazioni rischiose.

Sviluppo di comportamenti responsabili e consapevoli, promuovendo un utilizzo sicuro e rispettoso degli strumenti digitali.

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Rispetto delle regole e della convivenza

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Finalità
- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale ·
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui ·
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone ·
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere ·
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti
Il sé e l'altro · Il corpo e il movimento · Immagini, suoni, colori · I discorsi e le parole · La conoscenza del mondo

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

| Competenza | Campi di esperienza coinvolti |
|---|---|
| Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute. | ● Il sé e l'altro<br>● Il corpo e il movimento |

| Competenza | Campi di esperienza coinvolti |
|---|---|
| È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali). | ● Il sé e l'altro<br>● Il corpo e il movimento<br>● Immagini, suoni, colori<br>● I discorsi e le parole<br>● La conoscenza del mondo |
| Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli. | ● Il sé e l'altro<br>● Il corpo e il movimento<br>● I discorsi e le parole |
| Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice. | ● Il sé e l'altro<br>● I discorsi e le parole<br>● La conoscenza del mondo |
| Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti. | ● Il sé e l'altro |
| Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri. | ● Il sé e l'altro<br>● Il corpo e il movimento<br>● La conoscenza del mondo |
| Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale. | ● Il sé e l'altro |

| Competenza | Campi di esperienza coinvolti |
|---|---|
| | • I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |
| Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro. | • Il sé e l'altro<br>• Immagini, suoni, colori |
| Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti. | • Immagini, suoni, colori<br>• I discorsi e le parole<br>• La conoscenza del mondo |

# Aspetti qualificanti del curriculo

## CURRICOLO DIGITALE

Il Curricolo Digitale dell'Istituto è strutturato in coerenza con il Quadro Europeo delle Competenze Digitali (DigComp) e mira allo sviluppo progressivo delle competenze digitali degli studenti.
Il percorso promuove l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie, la cittadinanza digitale, la sicurezza online e il pensiero critico, in continuità tra i diversi ordini di scuola.
Le competenze digitali sono integrate in modo trasversale nel curricolo e contribuiscono alla formazione di cittadini attivi e responsabili.

# Allegato:

CURRICOLO DIGITALE ICS MARGHERITA DI NAVARRA.pdf

## Approfondimento

Il percorso scaturisce da una riflessione strategica relativa alle priorità ed ai traguardi che l'Istituto si è posto in seguito all'analisi dei risultati degli esiti scolastici a conclusione del primo ciclo di istruzione e dei risultati nelle prove nazionali standardizzate. L'obiettivo è sperimentare nel corso del prossimo anno scolastico un modello di intervento che, se positivo, possa diventare "sistema" al fine di colmare il gap tra i livelli in uscita e le prove nazionali standardizzate del nostro istituto ed i medesimi livelli nazionali.

Il piano di miglioramento qui proposto prevede la realizzazione di una progressione verticale degli apprendimenti e della valutazione dei livelli di competenza posseduti dagli allievi, uniformando i criteri di valutazione tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo grado. A partire dall'anno scolastico 2022/23 gli alunni delle classi quarte della scuola primaria seguono un percorso di apprendimento sperimentale per competenze, pianificato dai docenti delle classi e dai docenti del gruppo di lavoro Curricolo - Continuità - Valutazione. Il percorso si pone quale obiettivo prioritario il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità di base in Italiano e Matematica, anche, qualora necessario, rimodulando i contenuti.

Mediante la predisposizione di una rubrica verticale per la valutazione degli apprendimenti e dei livelli di competenza posseduti dall'allievo, verrà messa in atto una valutazione formativa quale strumento di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'obiettivo, triennale, sarà quello di costruire i requisiti necessari al conseguimento delle finalità della scuola del primo ciclo

CURRICOLO

Il Curricolo d'Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per gli alunni. A partire dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" la scuola individua gli obiettivi di apprendimento ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite dalle "Indicazioni Nazionali".

CONTINUITA' FRA GLI ORDINI DI SCUOLA

L'Istituto attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Viene pertanto definito un percorso di continuità frutto di incontri e confronti per costruire un filo conduttore utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Secondo le Indicazioni Nazionali del 2012 la valutazione:

- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari;

- attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine;

- assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il percorso si sviluppa, quindi, mediante tre attività distinte ma strettamente connesse:

-collaborazione (gruppo di lavoro Continuità e Orientamento);

-progettazione (stesura e condivisione di Unità di Apprendimento in linea con i quadri di riferimento delle prove nazionali standardizzate);

-verifica e valutazione (progettazione di prove di verifica comuni in italiano, matematica, lingua inglese per le classi parallele della scuola secondaria di I° da somministrare tra la fine del primo quadrimestre e l'inizio del secondo;

-progettazione di prove comuni in Italiano, Matematica, Lingua Inglese da somministrare agli alunni delle classi V della Scuola Primaria e ai medesimi alunni della classe I della scuola Secondaria di I°.

-Elaborazione di una rubrica di valutazione degli apprendimenti in verticale).

# Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

## Dettaglio plesso: I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

### Primo ciclo di istruzione

#### Attività n° 1: Caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nel nostro Istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;

- è opportuno che gli insegnanti si approprino di tali modalità e non le considerino come forme “episodiche” di didattica;

- l’innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;

- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Per questo le azioni innovative che caratterizzano la nostra scuola si realizzano principalmente mediante le seguenti attività:

- internazionalizzazione dell’insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus KA1, sull'insegnamento CLIL (Content Language Integrated Learning) e sull’utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica;

- incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica;

- introdurre i docenti alle tecnologie immersive e implementare attività didattiche attraverso la Realtà virtuale e la Realtà Aumentata per mezzo di visori, con l'obiettivo di utilizzare ambienti laboratoriali attraverso strumenti educativi fruibili on line e dal proprio PC o mediante device mobili e Digital Board;

- promuovere le discipline STEAM/STREAM.

## Scambi culturali internazionali

In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

### Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

## Attività n° 2: ERASMUS+: mobilità individuale e di gruppo studenti

L'ICS Margherita di Navarra, Istituto accreditato ERASMUS+ KA120 SETTORE SCUOLA valido dal 01/03/2022 al 31/12/2027 (2021-1-IT02-KA120-SCH-000047443), in linea con le scelte educative e didattiche del PTOF, promuove la partecipazione alle azioni previste dal piano Erasmus+ attraverso il progetto KA121.
L'attività di mobilità individuale Erasmus+ KA121 è finalizzata a promuovere l' internazionalizzazione della scuola e lo sviluppo delle competenze chiave europee attraverso esperienze di apprendimento in contesti educativi europei.
Le mobilità di docenti e del personale ATA favoriscono la crescita professionale mediante corsi di formazione e scambio di buone pratiche didattiche.
Le mobilità di studenti consentono di vivere esperienze formative all'estero, migliorando le competenze linguistiche, interculturali, sociali e di cittadinanza europea.








## Scambi culturali internazionali

In presenza

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

## Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

# Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

## I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

### Azione n° 1: CODING e STEM

L'azione mira a introdurre i bambini ai concetti base delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e al pensiero computazionale, attraverso attività ludiche, manipolative e sperimentali. L'approccio è attivo e laboratoriale, adatto all'età prescolare, e valorizza la curiosità naturale dei bambini, la collaborazione con i pari e la scoperta autonoma.

Le attività previste comprendono:
- Coding unplugged: giochi e percorsi a terra che insegnano sequenze, logica e risoluzione di problemi senza l'uso di dispositivi digitali.
- Robotica educativa: utilizzo di strumenti semplici come Bee-Bot o Blue-Bot per programmare percorsi e raggiungere obiettivi, stimolando il pensiero logico.
- Esperimenti scientifici e manipolativi: attività pratiche per osservare fenomeni naturali, sperimentare con forme, colori, pesi e materiali, e sviluppare capacità di analisi.
- Progetti creativi STEM: costruzioni e giochi di gruppo per stimolare ingegneria, geometria, cooperazione e problem solving.
- Integrazione interdisciplinare: collegamento delle attività STEM con arte, musica, lettura e narrazione per favorire competenze trasversali.

Finalità
Stimolare il pensiero logico-sequenziale e la curiosità scientifica.
Avviare i bambini al coding e alla robotica in maniera ludica e accessibile.
Sviluppare abilità sociali, creative e collaborative.
Preparare le basi per l'apprendimento futuro delle competenze digitali e STEM.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Stimolare il pensiero logico, la curiosità scientifica e la creatività.

- Avviare i bambini ai concetti base del coding e della robotica educativa in modo ludico.

- Favorire la collaborazione, il problem solving e la capacità di osservazione.

# Azione n° 2: CODING e TINKERING

L'azione mira a favorire lo sviluppo delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) attraverso attività di coding e tinkering, con un approccio laboratoriale, operativo e creativo. Gli studenti vengono guidati a ragionare in modo logico, sperimentare soluzioni e progettare oggetti o sistemi che collegano teoria e pratica.

Le attività comprendono:
Laboratori di coding: uso di strumenti digitali come Scratch, Code.org o robot educativi (Lego Education, Bee-Bot) per introdurre concetti di sequenze, cicli, condizionali e debugging, attraverso la creazione di animazioni, storie interattive o giochi.
Laboratori di tinkering: attività pratiche e manipolative per costruire prototipi, semplici macchine o modelli, esplorando principi scientifici e ingegneristici.
Progetti interdisciplinari STEM: collegamento delle attività di coding e tinkering con matematica, scienze, arte e tecnologia, per stimolare la creatività e l'applicazione pratica dei concetti teorici.
Attività di problem solving e collaborazione: lavori di gruppo e sfide creative per favorire cooperazione, pensiero critico, condivisione di idee e soluzioni innovative.

Finalità
Sviluppare il pensiero logico, computazionale e creativo degli studenti.
Promuovere competenze trasversali come collaborazione, progettazione e capacità di risolvere problemi.
Incrementare interesse e motivazione verso le discipline STEM e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.
Offrire opportunità di apprendimento pratico e operativo, integrando teoria e sperimentazione.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Pensiero logico e computazionale:
Saper riconoscere e applicare sequenze di istruzioni per risolvere problemi.
Saper scomporre un problema complesso in parti più semplici.
Saper utilizzare algoritmi di base e concetti di ciclo e condizione.

Problem solving e progettazione:
Saper analizzare problemi concreti e proporre soluzioni innovative.
Saper progettare e realizzare piccoli prototipi o modelli, fisici o digitali.
Saper testare e migliorare soluzioni attraverso prove ed esperimenti.

Competenze scientifiche:
Saper osservare fenomeni naturali e formulare ipotesi.
Saper condurre semplici esperimenti e registrare risultati.
Saper collegare dati e risultati a concetti scientifici di base.

Competenze tecnologiche e digitali:
Saper utilizzare strumenti digitali (tablet, computer, robot educativi) in modo consapevole.
Saper creare semplici programmi o sequenze di istruzioni.
Saper distinguere dati, informazioni e contenuti digitali affidabili da quelli non affidabili.

Competenze trasversali:
Saper lavorare in gruppo, condividere idee e collaborare.
Saper comunicare chiaramente procedure, risultati e soluzioni.
Saper riflettere criticamente sul proprio lavoro e su quello dei compagni.

## ○ Azione n° 3: STEM LAB

L'azione ha l'obiettivo di promuovere le competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) attraverso un approccio laboratoriale, pratico e interdisciplinare. Gli studenti vengono guidati a sviluppare pensiero critico, problem solving e capacità progettuali, applicando conoscenze scientifiche e tecnologiche a situazioni concrete.

Le attività comprendono:
Laboratori scientifici e tecnologici: esperimenti, osservazioni e misurazioni per comprendere fenomeni naturali e principi scientifici.
Laboratori di coding e robotica: utilizzo di strumenti digitali (Scratch, Arduino, micro:bit, robot educativi) per sviluppare il pensiero logico-computazionale e la capacità di programmare soluzioni.
Progetti interdisciplinari STEM: attività che integrano matematica, scienze, tecnologia e arte, favorendo l'applicazione pratica dei concetti teorici.
Collaborazione e problem solving: lavori di gruppo, sfide progettuali e simulazioni per sviluppare cooperazione, autonomia decisionale e pensiero creativo.
Sperimentazione digitale e innovativa: utilizzo di software e strumenti digitali per simulazioni, progettazioni e test di soluzioni innovative.

Finalità:
Sviluppare il pensiero logico, critico e computazionale.
Consolidare competenze pratiche e progettuali applicabili in contesti reali.
Promuovere la curiosità scientifica, la creatività e l'interesse verso le discipline STEM.
Favorire un approccio attivo e laboratoriale, integrando teoria e pratica.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Pensiero logico e computazionale:
Saper riconoscere problemi e scomporli in parti gestibili.
Saper progettare e utilizzare algoritmi di base per risolvere problemi concreti.
Saper applicare concetti di sequenze, cicli e condizionali nel coding e nella robotica educativa.

Competenze scientifiche:
Saper osservare, descrivere e interpretare fenomeni naturali.
Saper condurre esperimenti e raccogliere dati in modo sistematico.
Saper formulare ipotesi e confrontarle con i risultati ottenuti.

Competenze tecnologiche e digitali:
Saper utilizzare strumenti digitali (computer, tablet, robot, software di programmazione) in modo consapevole e sicuro.
Saper creare semplici programmi, simulazioni o prototipi digitali.

Competenze trasversali:
Saper lavorare in gruppo, condividere idee e collaborare per raggiungere obiettivi comuni.
Saper comunicare in modo chiaro procedure, risultati e soluzioni.
Saper riflettere criticamente sul proprio lavoro e su quello dei compagni.

## Azione n° 4: CODING E TINKERING

L'azione mira a favorire lo sviluppo delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) attraverso attività di coding e tinkering, con un approccio laboratoriale, operativo e creativo. Gli studenti vengono guidati a ragionare in modo logico,

sperimentare soluzioni e progettare oggetti o sistemi che collegano teoria e pratica.

Le attività comprendono:
Laboratori di coding: uso di strumenti digitali come Scratch, Code.org o robot educativi (Lego Education, Bee-Bot) per introdurre concetti di sequenze, cicli, condizionali e debugging, attraverso la creazione di animazioni, storie interattive o giochi.
Laboratori di tinkering: attività pratiche e manipolative per costruire prototipi, semplici macchine o modelli, esplorando principi scientifici e ingegneristici.
Progetti interdisciplinari STEM: collegamento delle attività di coding e tinkering con matematica, scienze, arte e tecnologia, per stimolare la creatività e l'applicazione pratica dei concetti teorici.
Attività di problem solving e collaborazione: lavori di gruppo e sfide creative per favorire cooperazione, pensiero critico, condivisione di idee e soluzioni innovative.

Finalità
Sviluppare il pensiero logico, computazionale e creativo degli studenti.
Promuovere competenze trasversali come collaborazione, progettazione e capacità di risolvere problemi.
Incrementare interesse e motivazione verso le discipline STEM e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.
Offrire opportunità di apprendimento pratico e operativo, integrando teoria e sperimentazione.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Pensiero logico e computazionale:

Saper riconoscere e applicare sequenze di istruzioni per risolvere problemi.
Saper scomporre un problema complesso in parti più semplici.
Saper utilizzare algoritmi di base e concetti di ciclo e condizione.

Problem solving e progettazione:
Saper analizzare problemi concreti e proporre soluzioni innovative.
Saper progettare e realizzare piccoli prototipi o modelli, fisici o digitali.
Saper testare e migliorare soluzioni attraverso prove ed esperimenti.

Competenze scientifiche:
Saper osservare fenomeni naturali e formulare ipotesi.
Saper condurre semplici esperimenti e registrare risultati.
Saper collegare dati e risultati a concetti scientifici di base.

Competenze tecnologiche e digitali:
Saper utilizzare strumenti digitali (tablet, computer, robot educativi) in modo consapevole.
Saper creare semplici programmi o sequenze di istruzioni.
Saper distinguere dati, informazioni e contenuti digitali affidabili da quelli non affidabili.

Competenze trasversali:

Saper lavorare in gruppo, condividere idee e collaborare.

Saper comunicare chiaramente procedure, risultati e soluzioni.

Saper riflettere criticamente sul proprio lavoro e su quello dei compagni.

# Moduli di orientamento formativo

## I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Alla scoperta di me stesso, dell'altro e della realtà in cui vivo.

Conoscenza di sé:
Attività di riflessione su emozioni, interessi, punti di forza e aree di miglioramento.
Laboratori creativi (disegno, scrittura, mappe concettuali) per rappresentare sé stessi.

Conoscenza dell'altro e delle relazioni:
Giochi di gruppo per promuovere collaborazione, ascolto attivo e rispetto reciproco.
Attività di role-playing e discussioni guidate su valori, regole e diversità.

Scoperta della realtà circostante:
Analisi della comunità scolastica e territoriale: servizi, spazi, regole e organizzazioni.
Uscite didattiche e osservazioni sul territorio per comprendere ambiente, cultura e storia locale.

- Orientamento alla vita scolastica e sociale:

Attività di problem solving e progettazione di piccoli lavori di gruppo.
Discussione su decisioni, scelte e responsabilità nella vita quotidiana.

Competenze attese:

Consapevolezza di sé, delle proprie emozioni e dei propri interessi.
Capacità di collaborare e relazionarsi positivamente con gli altri.
Comprensione del contesto sociale, culturale e territoriale.
Sviluppo di autonomia, senso di responsabilità e capacità decisionale.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe I | 30 | 0 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

## ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - I miei interessi, le mie attitudini, i miei punti di forza e di debolezza.

Il modulo è finalizzato a sostenere gli studenti in un percorso di conoscenza di sé, aiutandoli a riconoscere interessi, attitudini, capacità personali e aree di miglioramento, al fine di sviluppare consapevolezza, autostima e capacità di riflessione, elementi fondamentali per un orientamento formativo efficace.

Scoperta degli interessi personali:
Questionari e schede di rilevazione degli interessi.
Attività di brainstorming e discussione guidata.
Laboratori espressivi (scrittura, disegno, mappe concettuali).

Riconoscimento delle attitudini
Attività di osservazione delle proprie modalità di apprendimento.
Esercizi per individuare abilità pratiche, logiche, creative e relazionali.

Punti di forza e aree di miglioramento
Autovalutazione delle competenze scolastiche e trasversali.
Confronto guidato sulle difficoltà e sulle strategie per superarle.

Metodo di studio e organizzazione del lavoro:
Riflessione sulle strategie di studio più efficaci.
Attività per migliorare l'autonomia e la gestione del tempo.

Uscite nel territorio per la visita dei laboratori artigianali e delle aziende.

Competenze attese:
Consapevolezza dei propri interessi e delle proprie attitudini.
Capacità di autovalutarsi in modo guidato e costruttivo.
Migliore gestione delle difficoltà e valorizzazione dei punti di forza.
Sviluppo di autonomia e responsabilità nel percorso scolastico.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe II | 30 | 0 | 30 |

# Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

## Scuola Secondaria I grado

## ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Mi oriento verso il futuro.

Il modulo accompagna gli studenti nella fase conclusiva del percorso di orientamento, sostenendoli nella riflessione su sé stessi, sulle competenze acquisite e sulle opportunità formative future, al fine di favorire scelte consapevoli e responsabili in vista della scuola secondaria di secondo grado.

Conoscenza dei percorsi di studio futuri:
Presentazione dei diversi indirizzi della scuola secondaria di secondo grado.
Incontri informativi, open day e attività di orientamento in rete.

Scelte e processi decisionali:
Attività guidate sulla presa di decisioni consapevoli.
Riflessione su aspettative, motivazioni e responsabilità personali.

Competenze trasversali per il futuro:
Sviluppo di autonomia, organizzazione, problem solving e resilienza.
Attività di gruppo e simulazioni di situazioni reali.

Orientamento al territorio e al mondo del lavoro:
Conoscenza delle realtà formative e professionali del territorio.
Incontri con esperti, testimonianze e visite orientative.

Competenze attese:

Capacità di effettuare scelte consapevoli e motivate.
Conoscenza dei percorsi di studio successivi.
Sviluppo di autonomia, responsabilità e progettualità personale.
Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri obiettivi futuri.

## Numero di ore complessive

| Classe | N° Ore Curriculari | N° Ore Extracurriculari | Totale |
|---|---|---|---|
| Classe III | 30 | 0 | 30 |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## PN SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027 | ORIENTAMENTO Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica

Il progetto Azione: ESO4.6.A4 “Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica”, Sottoazione: ESO4.6.A4.D dal titolo “Destinazione Futuro: percorsi di Orientamento per studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado” (CNP ESO4.6.A4.D-FSEPN-SI-2025-130; CUP E54D25002290007) è finalizzato a rafforzare la cultura dell’inclusione e a prevenire la dispersione scolastica attraverso percorsi strutturati di orientamento dedicati agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

### Priorità desunte dal RAV collegate

## Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare gli esiti alla fine del primo ciclo di istruzione con risultati superiore alla sufficienza.

### Traguardo

Aumentare del 5% il numero degli studenti che concludono il corso di studi con votazione superiore alla sufficienza.

## Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Promuovere il benessere psicofisico, relazionale e organizzativo di bambini, alunni, studenti e personale scolastico, rafforzando il clima di fiducia, ascolto, sicurezza e collaborazione all'interno della comunita' educante.

### Traguardo

Aumentare del 10% il numero di famiglie che esprimono un giudizio positivo sul clima di accoglienza, ascolto e supporto educativo. Incrementare il livello di benessere organizzativo del personale;Consolidare la percezione di sicurezza e inclusione negli ambienti scolastici, con particolare attenzione al benessere emotivo e relazionale degli alunni

## Risultati attesi

- Riduzione del rischio di dispersione scolastica, attraverso il rafforzamento della motivazione allo studio e del senso di appartenenza alla comunità scolastica. - Maggiore inclusione di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli in situazione di fragilità, BES o a rischio di insuccesso formativo. - Maggiore continuità e coerenza nelle scelte orientative, in particolare nel passaggio tra ordini di scuola. - Miglioramento del benessere scolastico, del clima di classe e

delle relazioni tra pari e con i docenti. - Sviluppo della consapevolezza di sé, delle proprie capacità, interessi e potenzialità. - Aumento dell'autonomia e della responsabilità degli studenti nel percorso di apprendimento e nelle scelte formative. - Rafforzamento della collaborazione scuola–famiglia–territorio, a supporto dei percorsi di orientamento e inclusione. - Migliori esiti scolastici e formativi, in termini di successo e prosecuzione degli studi.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Bullismo, Cyberbullismo e Legalità

L'Istituto promuove attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo e di educazione alla legalità, attraverso percorsi formativi rivolti agli studenti, in collaborazione con docenti, famiglie ed enti del territorio. Le iniziative prevedono incontri informativi e laboratoriali, attività di educazione emotiva e relazionale, percorsi di cittadinanza digitale e uso consapevole delle tecnologie, momenti di riflessione guidata e confronto. Le azioni mirano a favorire il rispetto delle regole, lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, la consapevolezza dei diritti e dei doveri e il miglioramento del clima scolastico, in coerenza con l'Educazione Civica e la normativa vigente.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva. Promuovere la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, di ambienti di vita e di scelte di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Sviluppare competenze sull'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali.

#### Traguardo

Incrementare la partecipazione a progetti ministeriali e territoriali per la valorizzazione dell'individuo e finalizzati al rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale e artistico.

### Esiti in termini di benessere a scuola

#### Priorità

Promuovere il benessere psicofisico, relazionale e organizzativo di bambini, alunni, studenti e personale scolastico, rafforzando il clima di fiducia, ascolto, sicurezza e collaborazione all'interno della comunita' educante.

#### Traguardo

Aumentare del 10% il numero di famiglie che esprimono un giudizio positivo sul

clima di accoglienza, ascolto e supporto educativo. Incrementare il livello di benessere organizzativo del personale;Consolidare la percezione di sicurezza e inclusione negli ambienti scolastici, con particolare attenzione al benessere emotivo e relazionale degli alunni

## Risultati attesi

Definizione delle dimensioni del problema nelle scuole presenti nelle frazioni di Pioppo, Villaciambra e San Martino delle Scale; riduzione delle situazioni di violenza all'interno delle scuole; creazione di occasioni di sostegno reciproco all'interno delle scuole soprattutto nei confronti degli studenti più deboli; accrescimento delle conoscenze di internet e dei rischi che un uso scorretto della rete comporta sia nei giovani, che nelle loro famiglie e nei loro insegnanti; acquisizione di maggiore consapevolezza da parte dei bambini e dei ragazzi nei confronti dei rischi di internet legati all'adescamento dei minori e all'uso inappropriato dei social network.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| **Aule** | Magna |
| | Aula generica |

# Classe 3.0

A partire dall'A. S. 2020/2021 in alcune classi è stato attivato il percorso sperimentale-curricolare "Classe 3.0". Il progetto, che prevede l'utilizzo degli iPad, dei monitor, attraverso una

metodologia innovativa si inserisce coerentemente con gli obiettivi didattici ed educativi individuati per: - favorire un ambiente di apprendimento stimolante; - motivare ad imparare; - usare un linguaggio più vicino ai bambini, nativi digitali; - aumentare i tempi d'attenzione; - migliorare l'autonomia; - rendere più sicura la capacità espositiva; - facilitare il confronto attorno a situazioni di problem solving; - trasformare la classe in una comunità di apprendimento che superi i confini spaziali dell'aula. Questa nuova esperienza didattica, realizzata in un percorso in cui la creatività e l'approccio all'utilizzo dell'iPad sono parte integrante di ciascuna materia, offre anche ai docenti la possibilità di svolgere lezioni quotidiane innovative e con un coinvolgimento degli studenti maggiore e più efficace. Questo percorso didattico rappresenta per il nostro Istituto una opportunità di crescita formativa.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare gli esiti alla fine del primo ciclo di istruzione con risultati superiore alla sufficienza.

### Traguardo

Aumentare del 5% il numero degli studenti che concludono il corso di studi con votazione superiore alla sufficienza.

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in matematica nella scuola primaria; in tutte le discipline nella scuola secondaria di I°.

### Traguardo

Nella scuola primaria ridurre del 5% la percentuali degli alunni nel livello 1 delle prove di matematica. Nella scuola secondaria allineare gli esiti ai livelli regionali, diminuendo del 5% la percentuale degli alunni nel livello 1 in matematica e italiano. In inglese (R/L) aumentare del 10% il numero degli alunni nel livello A2.

## Risultati attesi

- Favorire l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza europee, in particolare "Competenza digitale" e "Imparare ad imparare"; - favorire una cultura aperta alle innovazioni; - permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe; - permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali specificamente concepiti per l'ambiente scolastico; - mostrare una curiosità crescente per tutte le discipline.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| **Aule** | Aula generica |

# REALTA' VIRTUALE E AUMENTATA | AULA IMMERSIVA

I nuovi scenari introdotti dagli ambienti di apprendimento virtuale offrono nuove possibilità agli studenti, incoraggiando in loro la capacità di esplorare il mondo e, attraversando il tempo e lo spazio all'interno dei confini della scuola, di rivivere episodi della storia. L'Istituto arricchisce l'offerta formativa attraverso l'utilizzo di un'aula immersiva basata su tecnologie di Realtà Virtuale e Aumentata, finalizzate a potenziare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale. Le attività consentono agli studenti di esplorare ambienti virtuali, simulazioni e contenuti interattivi a supporto delle diverse discipline, favorendo inclusione, motivazione e sviluppo delle competenze digitali. L'aula immersiva promuove metodologie innovative, il learning by doing e l'uso consapevole delle tecnologie.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare gli esiti alla fine del primo ciclo di istruzione con risultati superiore alla sufficienza.

#### Traguardo

Aumentare del 5% il numero degli studenti che concludono il corso di studi con votazione superiore alla sufficienza.

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in matematica nella scuola primaria; in tutte le discipline nella scuola secondaria di I°.

#### Traguardo

Nella scuola primaria ridurre del 5% la percentuali degli alunni nel livello 1 delle prove di matematica. Nella scuola secondaria allineare gli esiti ai livelli regionali, diminuendo del 5% la percentuale degli alunni nel livello 1 in matematica e italiano. In inglese (R/L) aumentare del 10% il numero degli alunni nel livello A2.

## Risultati attesi

- Maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti nei processi di apprendimento -

Miglioramento della comprensione dei contenuti disciplinari attraverso esperienze immersive - Sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche - Potenziamento del pensiero critico e delle abilità di problem solving - Favorire l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento - Utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie digitali

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Aula Immersiva |
| **Aule** | Aula generica |

# PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

l Percorso ad Indirizzo Musicale è finalizzato allo sviluppo delle competenze musicali, espressive e relazionali degli studenti, attraverso lo studio di uno strumento musicale e la pratica della musica d'insieme. Il percorso prevede lezioni individuali e/o a piccoli gruppi, attività di teoria e lettura musicale, ascolto guidato ed esecuzione collettiva, favorendo disciplina, collaborazione e inclusione. L'indirizzo musicale contribuisce alla crescita culturale e personale degli alunni, valorizzando talenti e attitudini, in coerenza con il curricolo di istituto e le Indicazioni Nazionali. Attualmente nel nostro Istituto sono presenti percorsi a indirizzo musicale per lo studio dei seguenti strumenti: Pianoforte, Chitarra, Tromba e Percussioni. Previa apposita prova orientativo - attitudinale, predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione manifestano la volontà di frequentare ipercorsi, si procede all'inserimento degli stessi nei corsi per i quali mostrano maggiore attitudine.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva. Promuovere la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, di ambienti di vita e di scelte di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Sviluppare competenze sull'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali.

#### Traguardo

Incrementare la partecipazione a progetti ministeriali e territoriali per la valorizzazione dell'individuo e finalizzati al rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale e artistico.

## Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze musicali e strumentali di base - Potenziamento delle capacità espressive, creative e comunicative - Acquisizione di abilità di ascolto, concentrazione e disciplina - Sviluppo della collaborazione e del rispetto delle regole attraverso la musica d'insieme - Valorizzazione delle attitudini e dei talenti individuali - Rafforzamento dell'autostima e del senso di appartenenza alla comunità scolastica - Partecipazione a concorsi nazionali, a

rassegne musicali o a interscambi culturali con scuole o istituti che condividono l'esperienza musicale in Italia e all'estero; - Partecipazione ad eventi culturali in ambito locale nella prospettiva di una maggiore saldatura tra scuola e territorio

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Musica |
| **Aule** | Magna |
| | Aula generica |

# SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM/STEAM/STREAM

L'Istituto promuove l'innovazione didattica attraverso la realizzazione e l'utilizzo di spazi e strumenti digitali dedicati alle discipline STEM/STEAM/STREAM, favorendo un apprendimento laboratoriale, interdisciplinare e orientato al problem solving. Le attività prevedono l'impiego di tecnologie digitali, coding, robotica educativa, modellazione e simulazione, integrazione di arte, creatività e linguaggi espressivi, per sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche e trasversali. L'iniziativa sostiene l'inclusione, la parità di genere e l'orientamento consapevole degli studenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche e digitali - Potenziamento del pensiero logico, computazionale e del problem solving - Incremento della creatività e della capacità di progettazione interdisciplinare - Maggiore coinvolgimento e motivazione degli studenti nelle discipline STEM - Promozione dell’inclusione e della partecipazione attiva - Orientamento consapevole verso percorsi di studio e professionali in ambito STEM/STEAM/STREAM-

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Elettronica |
| | Informatica |
| | Lingue |
| | Multimediale |
| **Aule** | Aula generica |

# Approfondimento

Il plesso centrale dell'istituto dispone di un laboratorio STEM/STEAM e fruibile da circa 35 alunni: il suo assetto modulare, flessibile, adatto a sperimentare e sviluppare competenze, si lega strettamente all'introduzione di metodologie didattiche che mettono al centro lo studente, fondate sulla collaborazione e la co-costruzione della conoscenza, sull'acquisizione non soltanto di saperi teorici ma anche di abilità e competenze. Gli alunni dei plessi distaccati, che al momento non dispongono di spazi adeguati, potranno fruire in classe o in ambienti esterni alla scuola degli strumenti. L'istituto ha già avviato nel corso dell'a.s. 20-21 percorsi STEAM rivolti ad alunni della scuola primaria e secondaria: tutti gli interventi didattici svolti, opportunamente rimodulati, sono il punto di partenza per la realizzazione di un curricolo STEAM. A partire dalla scuola primaria si avviano percorsi trasversali sostenuti da metodologie didattiche innovative. Attraverso la didattica immersiva si favorisce l'apprendimento come esperienza (situazioni, compiti e ruoli in cui l'alunno, protagonista attivo, metterà in campo le proprie risorse e competenze). L'uso di kit robotici, come Lego Education WeDo, permette di sviluppare il pensiero creativo e il pensiero critico dando l'opportunità agli alunni di confrontarsi e collaborare per soluzioni comuni attraverso il problem posing e il problem solving.

# PROGETTO LETTURA - BIBLIOTECA DIGITALE MLOL

Leggere è creare uno spazio di libertà. Il piacere della lettura è qualcosa che evolve nel corso degli anni e deve consentire la formazione di un lettore libero di scegliere e di capire, interessato e stimolato a conoscere autori e libri, capace di comunicare le proprie esperienze di lettura. Per realizzare il progetto si adotteranno metodologie didattiche innovative che promuovano linguaggi multimediali, laboratori di lettura creativa, laboratori teatrali e artistici. L'eventuale intervento di autori ed esperti permetterà di avvicinare il mondo del libro al mondo del lettore: gli scrittori e gli esperti che interverranno nelle scuole coinvolgeranno i ragazzi in modo dinamico, accompagnando la lettura con commenti, proiezioni, dibattiti, incontri interattivi e letture animate, percorsi narrativi e teatrali, letture drammatizzate e musicate. Inoltre, l'Istituto promuove la lettura e l'accesso consapevole all'informazione attraverso l'utilizzo della biblioteca multimediale digitale MLOL (MediaLibraryOnLine). Il progetto prevede attività di lettura di e-book e audiolibri, consultazione di risorse digitali (giornali, riviste, banche dati), percorsi di educazione all'informazione e al pensiero critico, integrando strumenti digitali e tradizionali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola

## dell’infanzia

### Priorità

Sostenere lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, comunicative, sociali e motorie valorizzando le potenzialità di ciascun bambino e promuovendo esperienze di apprendimento significative e motivanti. Sollecitare gli alunni all'esplorazione di tutti i campi di esperienza per intercettare talenti e vocazioni .

### Traguardo

Consolidare la pratica dell'osservazione sistematica e della progettazione educativa per campi di esperienza al fine di favorire lo sviluppo delle competenze, l'espressione delle curiosità, l'autonomia e la partecipazione attiva dei bambini e delle bambine nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento.

---

## Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare gli esiti alla fine del primo ciclo di istruzione con risultati superiore alla sufficienza.

### Traguardo

Aumentare del 5% il numero degli studenti che concludono il corso di studi con votazione superiore alla sufficienza.

---

## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in matematica nella scuola primaria; in tutte le discipline nella scuola secondaria di I°.

### Traguardo

Nella scuola primaria ridurre del 5% la percentuali degli alunni nel livello 1 delle prove di matematica. Nella scuola secondaria allineare gli esiti ai livelli regionali, diminuendo del 5% la percentuale degli alunni nel livello 1 in matematica e italiano. In inglese (R/L) aumentare del 10% il numero degli alunni nel livello A2.

## Risultati attesi

- Incremento della motivazione e dell'abitudine alla lettura - Miglioramento delle competenze di comprensione del testo e linguistiche - Sviluppo delle competenze digitali e informative - Utilizzo consapevole e critico delle risorse digitali - Favorire l'inclusione e l'accesso equo ai contenuti culturali - Potenziamento dell'autonomia nello studio e del pensiero critico

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |
| **Biblioteche** | Classica |
| | Informatizzata |
| **Aule** | Aula generica |

# SCUOLA ATTIVA KIDS - SCUOLA PRIMARIA

La nostra Istituzione Scolastica aderisce al progetto promosso da Sport e Salute e dal MIM, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport

della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il progetto Scuola Attiva Kids promuove il movimento e l'attività motoria nella scuola primaria attraverso proposte ludico-motorie strutturate, finalizzate allo sviluppo delle capacità motorie, del benessere psicofisico e della socializzazione. Figura centrale di Scuola Attiva Kids è quella del Tutor Sportivo Scolastico che supporta gli insegnanti per la realizzazione dell'attività motoria e l'orientamento sportivo nelle classi 2ª e 3ª e offre sostegno per la programmazione e le proposte trasversali in tutte le classi. Le attività favoriscono la partecipazione attiva, il rispetto delle regole e la collaborazione, contribuendo all'educazione a corretti stili di vita e alla crescita armonica degli alunni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Esiti in termini di benessere a scuola

#### Priorità

Promuovere il benessere globale degli alunni, favorendo un clima educativo sereno, accogliente e inclusivo, che sostenga la sicurezza emotiva, la fiducia in sé e il piacere di stare bene a scuola. Condivisione dei percorsi formativi con i genitori per sviluppare un adeguato livello di consapevolezza anche in termini di vincoli e opportunità.

#### Traguardo

Nel triennio della scuola dell'infanzia s'intende consolidare il benessere emotivo e relazionale dei bambini attraverso ambienti di apprendimento rassicuranti, relazioni positive con adulti e pari e un' organizzazione educativa attenta ai bisogni e ai ritmi individuali.

### Priorità

Promuovere il benessere psicofisico, relazionale e organizzativo di bambini, alunni, studenti e personale scolastico, rafforzando il clima di fiducia, ascolto, sicurezza e collaborazione all'interno della comunita' educante.

### Traguardo

Aumentare del 10% il numero di famiglie che esprimono un giudizio positivo sul clima di accoglienza, ascolto e supporto educativo. Incrementare il livello di benessere organizzativo del personale;Consolidare la percezione di sicurezza e inclusione negli ambienti scolastici, con particolare attenzione al benessere emotivo e relazionale degli alunni

## Risultati attesi

- Miglioramento delle capacità motorie di base - Promozione del benessere psicofisico e di stili di vita sani - Sviluppo della socializzazione e della collaborazione tra pari - Acquisizione del rispetto delle regole e del fair play - Incremento della partecipazione attiva e dell'inclusione - Rafforzamento dell'autostima e della consapevolezza corporea

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Tutor sportivo scolastico e docente titolare della classe. |

## Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Strutture sportive** | Palestra |

# SCUOLA ATTIVA JUNIOR - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il progetto Scuola Attiva Junior promuove la pratica sportiva e l'attività motoria nella scuola secondaria di primo grado, favorendo il benessere psicofisico, la socializzazione e l'adozione di

corretti stili di vita. Le attività, svolte anche in collaborazione con esperti e associazioni sportive, sviluppano competenze motorie, senso di responsabilità, rispetto delle regole e valori dello sport. L'iniziativa è promossa da Sport e Salute e dal Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1ª alla 3ª, incentrato su due discipline sportive e caratterizzato dai seguenti momenti di attività: - "Settimane di sport"; - "Pomeriggi sportivi"; - "Giornate del Benessere" e "Open day sportivi"; - Evento di fine anno;.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva. Promuovere la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, di ambienti di vita e di scelte di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Sviluppare competenze sull'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali.

#### Traguardo

Incrementare la partecipazione a progetti ministeriali e territoriali per la valorizzazione dell'individuo e finalizzati al rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale e artistico.

## Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Promuovere il benessere globale degli alunni, favorendo un clima educativo sereno, accogliente e inclusivo, che sostenga la sicurezza emotiva, la fiducia in sé e il piacere di stare bene a scuola. Condivisione dei percorsi formativi con i genitori per sviluppare un adeguato livello di consapevolezza anche in termini di vincoli e opportunità.

### Traguardo

Nel triennio della scuola dell'infanzia s'intende consolidare il benessere emotivo e relazionale dei bambini attraverso ambienti di apprendimento rassicuranti, relazioni positive con adulti e pari e un' organizzazione educativa attenta ai bisogni e ai ritmi individuali.

---

### Priorità

Promuovere il benessere psicofisico, relazionale e organizzativo di bambini, alunni, studenti e personale scolastico, rafforzando il clima di fiducia, ascolto, sicurezza e collaborazione all'interno della comunita' educante.

### Traguardo

Aumentare del 10% il numero di famiglie che esprimono un giudizio positivo sul clima di accoglienza, ascolto e supporto educativo. Incrementare il livello di benessere organizzativo del personale;Consolidare la percezione di sicurezza e inclusione negli ambienti scolastici, con particolare attenzione al benessere emotivo e relazionale degli alunni

## Risultati attesi

- Miglioramento delle capacità motorie e sportive di base - Promozione del benessere psicofisico

e di corretti stili di vita - Sviluppo della socializzazione, della collaborazione e del fair play - Acquisizione del rispetto delle regole e dei valori dello sport - Incremento della partecipazione attiva e dell'inclusione - Rafforzamento dell'autonomia e della responsabilità personale

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Tutor sportivo scolastico e docente titolare della classe. |

### Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Strutture sportive** | Palestra |

## ERASMUS+

L'ICS Margherita di Navarra, Istituto accreditato ERASMUS+ KA120 SETTORE SCUOLA valido dal 01/03/2022 al 31/12/2027 (2021-1-IT02-KA120-SCH-000047443), in linea con le scelte educative e didattiche del PTOF, promuove la partecipazione alle azioni previste dal piano Erasmus attraverso l'azione KA121. Il progetto Erasmus+ KA121 sostiene la mobilità internazionale di studenti e personale scolastico nell'ambito dell'accreditamento Erasmus+, promuovendo l'innovazione didattica, lo scambio di buone pratiche e il miglioramento delle competenze linguistiche, digitali e interculturali. Le attività di mobilità contribuiscono allo sviluppo di una cittadinanza europea attiva, all'apertura al confronto interculturale e al rafforzamento della dimensione internazionale dell'Istituto, in coerenza con le priorità del PTOF e del programma Erasmus+.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare gli esiti alla fine del primo ciclo di istruzione con risultati superiore alla sufficienza.

#### Traguardo

Aumentare del 5% il numero degli studenti che concludono il corso di studi con votazione superiore alla sufficienza.

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate in matematica nella scuola primaria; in

tutte le discipline nella scuola secondaria di I°.

### Traguardo

Nella scuola primaria ridurre del 5% la percentuali degli alunni nel livello 1 delle prove di matematica. Nella scuola secondaria allineare gli esiti ai livelli regionali, diminuendo del 5% la percentuale degli alunni nel livello 1 in matematica e italiano. In inglese (R/L) aumentare del 10% il numero degli alunni nel livello A2.

## Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva. Promuovere la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, di ambienti di vita e di scelte di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Sviluppare competenze sull'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali.

### Traguardo

Incrementare la partecipazione a progetti ministeriali e territoriali per la valorizzazione dell'individuo e finalizzati al rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale e artistico.

## Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative - Sviluppo delle competenze interculturali e della cittadinanza europea - Miglioramento delle competenze professionali e metodologiche del personale - Innovazione delle pratiche didattiche attraverso lo scambio di buone pratiche - Rafforzamento della dimensione internazionale dell'Istituto - Maggiore motivazione, autonomia e apertura culturale degli studenti

| | |
|---|---|
| Risorse professionali | Interno |

# Classi aperte

L'attività di classi aperte prevede l'organizzazione di gruppi di alunni eterogenei o per livello, provenienti da classi diverse, al fine di favorire la personalizzazione degli apprendimenti, il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze. Le attività si svolgono attraverso metodologie didattiche attive e laboratoriali, promuovendo la collaborazione, l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

- **Esiti in termini di benessere a scuola**

### Priorità

Promuovere il benessere psicofisico, relazionale e organizzativo di bambini, alunni, studenti e personale scolastico, rafforzando il clima di fiducia, ascolto, sicurezza e collaborazione all'interno della comunita' educante.

### Traguardo

Aumentare del 10% il numero di famiglie che esprimono un giudizio positivo sul clima di accoglienza, ascolto e supporto educativo. Incrementare il livello di benessere organizzativo del personale;Consolidare la percezione di sicurezza e inclusione negli ambienti scolastici, con particolare attenzione al benessere emotivo e relazionale degli alunni

## Risultati attesi

- Miglioramento degli apprendimenti disciplinari attraverso percorsi personalizzati. - Riduzione delle difficoltà di apprendimento e delle differenze di rendimento tra gli studenti. - Potenziamento delle competenze di base e trasversali. - Rafforzamento della motivazione, dell'autostima e del coinvolgimento attivo degli alunni. - Sviluppo di competenze sociali e collaborative. - Migliore inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

## I.C.S. MARGHERITA DI NAVARRA - PAIC85800D

## Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione è sistematica, continua e non selettiva, finalizzata a monitorare i processi di crescita e di apprendimento dei bambini, nel rispetto dei tempi e delle potenzialità individuali. I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze secondo la seguente legenda: - Essenziale: il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante. - Consolidato: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati; - Avanzato: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri. Le Schede di Valutazione predisposte per età, conterranno, con indicazione del livello raggiunto, conoscenze e/o competenze suddivise per campi di esperienza. Al termine della scuola dell'infanzia ai genitori viene consegnato il dossier di ogni alunno che racchiude i momenti salienti della sua esperienza scolastica. La raccolta dei lavori, che gli insegnanti organizzano secondo criteri stabiliti nell'ambito delle singole sezioni, rendono visibile, lasciandone traccia, i percorsi di apprendimento individuali e collettivi.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA DELL'INFANZIA - I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui

vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo. SCUOLA PRIMARIA La valutazione di Educazione Civica è espressa in giudizio descrittivo come per tutte le altre discipline, in coerenza con la normativa vigente per la scuola primaria, ed è il risultato di una valutazione collegiale basata su osservazioni sistematiche e su evidenze raccolte nel corso delle attività svolte in modo trasversale dalle diverse discipline. I criteri di valutazione fanno riferimento ai tre nuclei tematici dell'Educazione Civica: - Costituzione, diritto e legalità - Sviluppo sostenibile - Cittadinanza digitale SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO La valutazione di Educazione Civica è espressa in decimi e deriva dall'osservazione sistematica delle conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli studenti nel corso delle attività trasversali svolte in tutte le discipline. I criteri di valutazione si riferiscono ai tre nuclei tematici dell'Educazione Civica: - Costituzione, diritto e legalità - Sviluppo sostenibile - Cittadinanza digitale

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali dei bambini si basa sull'osservazione sistematica e continua durante le attività quotidiane, valorizzando le modalità di interazione con adulti e pari e il rispetto delle regole condivise. Ambiti di osservazione: socializzazione con i pari, relazione con gli adulti, espressione emotiva, partecipazione alle attività. La valutazione è orientativa e mira a supportare la crescita sociale, emotiva e relazionale dei bambini, valorizzando progressi e autonomie acquisite.

## Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli studenti si basa su un approccio integrato, che considera conoscenze, abilità, competenze e comportamenti, valorizzando sia i risultati ottenuti sia il percorso di apprendimento individuale. Ai sensi dell'art. 2 del Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017 e dell'art. 3 dell'O.M. n. 11 del 16.05.2020 il Collegio dei Docenti delibera quanto segue: Ammissione alla classe successiva della scuola primaria: in deroga all'art.3 comma 3 del Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017, per la parte di competenza il Documento di Valutazione viene mantenuto come già deliberato. "Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti

delibera i seguenti criteri, di cui tutti i Consigli di Interclasse dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017). L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore alla sufficienza (scuola primaria) e inferiore a 6/10 (scuola secondaria) in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione".

## Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento considera il rispetto delle regole, la partecipazione alla vita scolastica e la capacità di relazionarsi positivamente con adulti e pari. È finalizzata a promuovere crescita, autonomia, responsabilità e cittadinanza attiva. La valutazione mira a valorizzare progressi, impegno e responsabilità, offrendo indicazioni per interventi di supporto e consolidamento. Ambiti di osservazione: - Rispetto delle regole e delle norme - Partecipazione e collaborazione - Autonomia e responsabilità - Cittadinanza attiva.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri, di cui tutti i Consigli di Interclasse dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 del decreto legislativo n. 62/2017). L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva solo in casi eccezionali e da specifica motivazione (per es.: numerose assenze non giustificate in mancanza di motivazioni sanitarie documentate). A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Ferme restando le prerogative esclusive dei Docenti della classe, l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto negli

anni di passaggio tra diversi segmenti formativi, ovvero laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigono precisi prerequisiti, in assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso (dalla quinta primaria alla classe prima della scuola secondaria di primo grado). In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati tutti gli interventi di recupero necessari, che i docenti di classe abbiano adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbiano trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia dell'alunno, il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio. La non ammissione avrà luogo: - Quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici; - Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva; - Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici; - Nel caso in cui lo/a studente/studentessa sia incorso nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998 (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni) non si procederà automaticamente allo scrutinio finale dello stesso/a. La NON validazione dell'anno scolastico è deliberata dal Consiglio di Classe, in modo automatico, nel caso in cui si accerti la mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti delibera la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva nel caso di gravi insufficienze in un numero di discipline superiore a tre. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza la non ammissione alla classe successiva, con adeguata motivazione e tenuto conto dei seguenti criteri: - La presenza di gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere un proficuo inserimento nella classe o ordine successivi - La mancanza di progressi rispetto alla situazione di partenza - L'esito negativo degli interventi di recupero - La mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale gli alunni sono ammessi all'esame se: 1. hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe deliberate dal Collegio

dei docenti sulla base delle proposte dei Consigli di Classe 2. Non sono incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 249/1998). 3. Abbiano svolto le prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'art. 7 del D.Lgs. 62/2017. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017. La NON validazione dell'anno scolastico è deliberata dal Consiglio di Classe, in modo automatico, nel caso in cui si accerti la mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti. (vd. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado. Il voto espresso nella deliberazione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne/i che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 741/2017 e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste per i candidati interni.

# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

"L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione...In tale contesto il sistema educativo e di istruzione rappresenta "... il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e la propria potenzialità" (J. Delors "Nell'educazione un tesoro").

A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;

- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;

- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;

- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;

- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;

- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

PUNTI DI FORZA

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell' inclusione scolastica, così come gli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

L'insegnante è di sostegno alla classe e all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto di quello

delle discipline “sensibili”. Nei singoli PEI (Decreto interministeriale 182/2020 adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida) è esplicitato l’orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. I CdC attraverso un lavoro di co-progettazione con gli insegnanti di sostegno attuano una “Progettazione universale” e di inclusione, su cui l’ONU si è autorevolmente pronunciata in diverse riprese nel nostro secolo. In particolare, la progettazione universale indica la progettazione e la realizzazione di prodotti, ambienti, programmi e servizi utilizzabili e accessibili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di azioni specializzate (Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, ONU, 2006).

Partendo dalla constatazione che negli ambienti di apprendimento la diversità individuale è la regola e non l’eccezione, la scuola prevede due strategie di intervento:

- Didattica flessibile;
- Proposte ridondanti e plurali.

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva. Il presente “Piano Annuale per l’Inclusione” prevede nel corso dell’anno scolastico le seguenti convocazioni:

- un incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso.
- incontri intermedi di verifica (almeno uno) per «accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni» (comma 2, lettera h). Il numero di questi incontri dipende dai bisogni emersi, e dalla conseguente necessità di apporre correttivi e integrazioni al testo precedentemente approvato.
- un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo;
- solo per alunni/e che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell’inclusione scolastica, è prevista - sempre entro il mese di giugno - la convocazione del GLO per la redazione del PEI in via provvisoria.
- Comunicare maggiormente con la scuola polo della rete di ambito per l’inclusione.

- Definire nuove intese con i servizi Socio Sanitari;
- Strutturare strategie adeguate ai fini di un maggior coinvolgimento alla formazione e all'autoformazione del personale docente;

L'eterogeneità dei soggetti BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali per la metodologia e le competenze specifiche necessitano di risorse aggiuntive che non sono completamente presenti nella scuola.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Il vasto numero, le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori e le proposte didattico formative per l'inclusione necessitano la presenza di risorse aggiuntive.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola adotta un approccio inclusivo strutturato e diffuso, fondato su protocolli di accoglienza e su una rete di figure e organismi (GLO, GLI, referenti di inclusione) che presidiano la qualita' dei percorsi. Per gli alunni con disabilita' vengono redatti PEI aggiornati in modo puntuale, con obiettivi osservabili, interventi educativi e didattici calibrati, criteri di osservazione e monitoraggio periodici condivisi con le famiglie e con gli specialisti. Per gli alunni con altri BES e DSA sono predisposti PDP che definiscono strumenti compensativi e misure dispensative, tempi e modalita' di verifica e valutazione coerenti con i profili di funzionamento. L'istituto utilizza materiali analogici e digitali, software compensativi e strumenti per l'accessibilita', integra strategie di Comunicazione Aumentativa Alternativa dove necessario. Le azioni di sensibilizzazione su diversita', pari opportunità e contrasto agli stereotipi sono inserite in un quadro di educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile, con ricadute positive sul clima di classe e sul senso di appartenenza. In presenza di difficoltà di apprendimento sono attivati percorsi di recupero in orario curricolare con gruppi di livello e interventi mirati; per gli alunni con particolari attitudini la scuola propone potenziamento disciplinare, partecipazione a gare e progetti sia curricolari sia extracurricolari, favorendo la valorizzazione dei talenti. Il monitoraggio degli esiti utilizza i risultati delle prove comuni di classe parallela e le osservazioni sistematiche, cosi' da riorientare tempestivamente programmazioni, gruppi e interventi individualizzati. Il coinvolgimento delle famiglie e degli enti territoriali rafforza i

percorsi, soprattutto nei passaggi di continuita' e nei casi che richiedono presa in carico integrata.
Punti di debolezza:
Persistono disomogeneita' tra plessi e ordini nella messa a sistema delle pratiche inclusive e nella qualita' della documentazione: la cadenza del monitoraggio degli obiettivi nei PEI e nei PDP non e' sempre uniforme e gli strumenti di osservazione non risultano ancora completamente standardizzati, in particolare nella scuola dell'infanzia. L'uso di software specifici, e ausili per l'accessibilita' e' presente ma non ancora capillare; occorrono formazione mirata e supporto operativo per incrementarne l'impiego nelle discipline e nelle verifiche. La filiera recupero-consolidamento-potenziamento, pur attiva, necessita di maggiore integrazione verticale: la programmazione delle finestre di intervento e la valutazione d'impatto sugli apprendimenti non sempre collegano indicatori di processo (partecipazione, continuità) con indicatori di esito (progressi misurati, ricadute sulle prove comuni e standardizzate). La rilevazione sistematica di bisogni, interessi e talenti degli studenti è ancora parziale e non sempre alimenta un database condiviso utile alla personalizzazione diffusa. La partecipazione a reti di scuole e a percorsi formativi sull'inclusione è significativa ma discontinua nel tempo; la costruzione di comunita' di pratica stabili potrebbe sostenere la qualita' della progettazione differenziata e la coerenza dell'applicazione in classe delle misure previste nei documenti. Infine, l'orientamento personalizzato per studenti con BES, così come le azioni di continuità dedicate, richiedono una pianificazione più visibile nel PTOF e un tracciamento degli esiti a medio periodo per garantire la piena equità delle opportunità educative.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

## Processo di definizione dei Piani Educativi

## Individualizzati (PEI)

Il Processo di definizione dei PEI è complesso ed inizia in ogni ordine di scuola - per gli alunni di nuova iscrizione - con un periodo di osservazione degli alunni con disabilità da parte dei docenti di sostegno titolari nell'Istituto. All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni con disabilità di nuova iscrizione. Particolare attenzione è posta al profilo di funzionamento, predisposto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), necessario ai fini della formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente per l'Inclusione. IL PEI è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni."

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti soggetti interni all'istituzione scolastica: il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, il Docente di Sostegno, il Personale ATA; sono inoltre coinvolte componenti esterne: ASL, Enti privati, Associazioni, Personale specializzato per interventi specifici.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

## Ruolo della famiglia

La scuola riconosce la famiglia come parte attiva e corresponsabile del percorso educativo e inclusivo dell'alunno, promuovendo una collaborazione costante e condivisa, in particolare nella definizione e attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Modalità di coinvolgimento delle

famiglie: - Partecipazione agli incontri scuola–famiglia - Comunicazione continua e trasparente attraverso colloqui, registro elettronico e strumenti digitali - Condivisione degli obiettivi educativi e didattici e delle strategie di intervento - Coinvolgimento in progetti, attività educative e iniziative della scuola

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |

| | |
|---|---|
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

## Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |

## Valutazione, continuità e orientamento

## Criteri e modalità per la valutazione

Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile e va pertanto utilizzato anche per alunne e alunni con disabilità. Poiché per loro la valutazione degli apprendimenti, in qualsiasi forma venga proposta, deve essere sempre coerente con il PEI, il DM 742 consente di intervenire con annotazioni che rapportino il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici, intervenendo sia rispetto alle competenze o ai loro descrittori, sia rispetto ai livelli raggiunti. La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso. Secondo la normativa in vigore (Dlgs 66/2017e sue modifiche Dlgs 96/2019) per tutti gli alunni vanno valutati gli esiti dell'apprendimento in tutte le discipline; cambia il riferimento della valutazione (al PEI piuttosto che alla progettazione della classe), cambiano di conseguenza i criteri, possono essere personalizzate le modalità di verifica, ma in ogni caso i voti, o i giudizi, devono essere inseriti nel documento di valutazione uguale a quello dei compagni. Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come: • autonomia personale e didattico-operativa; • consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento; • rispetto delle regole; • socializzazione per la quale sarà prevista una valutazione specifica. Per ciascun alunno con disabilità è istituito il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) con determina annuale, con il compito di definire il PEI e verificare il processo di inclusione. In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo. Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP. Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n.104/1992 e della legge n. 170/2010, non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

## Continuità e strategie di orientamento formativo e

## lavorativo

La Scuola pone una particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività

## Approfondimento

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione viene adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

E' necessario tenere conto di obiettivi raggiungibili senza "aiuti" e di risposte adeguate alle condizioni di partenza.

E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni con BES tali livelli si possono fissare nei PDP.

L'azione della Scuola è quella volta ad assicurare il diritto all'apprendere di tutti gli alunni, ciò comporta da parte di tutti i docenti un impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. I Consigli di classe/Team docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se è possibile, a quelle del percorso comune. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme agli insegnanti per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Una progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta e sulle attività laboratoriali. Inoltre, i docenti possono predisporre i documenti per lo studio o per i compiti a casa anche in formato elettronico.

# Aspetti generali

L'organizzazione è flessibile e attenta ai bisogni degli studenti, favorendo la continuità educativa, la personalizzazione dei percorsi e il miglioramento continuo del servizio scolastico.
Le funzioni strumentali, i referenti di plesso, i collaboratori della Dirigente Scolastica e i gruppi di lavoro supportano la progettazione didattica, l'inclusione, l'innovazione e il monitoraggio delle attività.
La scuola opera attraverso una struttura organizzativa condivisa, che valorizza il lavoro collegiale, la collaborazione tra docenti e personale ATA e il dialogo con le famiglie e il territorio.
L'organizzazione dell'Istituto è orientata a garantire il funzionamento efficace del servizio scolastico, la qualità dell'offerta formativa e il benessere degli studenti.

# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

## Figure e funzioni organizzative

| | | |
|---|---|---|
| Collaboratore del DS | Il 1° e il 2°Collaboratore del Dirigente Scolastico supportano il Dirigente nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività scolastiche e lo sostituiscono in caso di assenza o impedimento. Collaborano alla gestione dell'Istituto, al coordinamento didattico–organizzativo, alla comunicazione interna ed esterna e al raccordo con docenti, personale ATA e famiglie. Partecipano alla pianificazione delle attività, al monitoraggio dei progetti e all'attuazione delle decisioni degli organi collegiali, contribuendo al buon funzionamento del servizio scolastico,. | 2 |
| Funzione strumentale | Le Funzioni Strumentali supportano il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti nella progettazione, nel coordinamento e nel monitoraggio delle principali aree di intervento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Operano in modo collaborativo per l'attuazione delle scelte strategiche dell'Istituto, favorendo l'innovazione didattica, l'inclusione, la continuità educativa, la valutazione e il rapporto con il territorio. Le Funzioni Strumentali promuovono il lavoro collegiale, curano la documentazione delle attività e contribuiscono al miglioramento | 4 |

continuo dell'offerta formativa. AREA 1 - PTOF - Aggiornamento triennale del P.T.O.F. - Coordinare l'attività della commissione PTOF relativamente al controllo, modifica e integrazione del PTOF in collaborazione con l'area 2 - Proposte e aggiornamento P.D.M in collaborazione con l'area 2 - Analisi prove INVALSI - Rendicontazione sociale in sinergia con l'area 2 - Raccordarsi con le figure di sistema interne all'istituzione scolastica (referenti per l'inclusione, animatore digitale, referenti di plesso) - Raccordarsi con le altre FF.SS - Collaborare con commissioni, consigli di classe e gruppi di progetto (progetti didattici di istituto ed esterni, iniziative culturali, partecipazione degli studenti a gare, olimpiadi, ecc.); -AREA 2 - VALUTAZIONE D'ISTITUTO - Analisi e aggiornamento RAV - Coordinare l'attività della commissione PTOF relativamente al controllo, modifica e integrazione del RAV in collaborazione con l'area 1 - Predisporre e monitorare prove comuni d'istituto - Predisporre e revisionare griglie e criteri di valutazione - Proposte e aggiornamento PDM in collaborazione con l'area 1 - Aggiornamento PNSD - Rendicontazione sociale in sinergia con l'area 1 - Raccordarsi con le figure di sistema interne all'istituzione scolastica (referenti per l'inclusione, animatore digitale, referenti di plesso) - Raccordarsi con le altre FF.SS - Collaborare con commissioni, consigli di classe e gruppi di progetto (progetti didattici di istituto ed esterni, iniziative culturali, partecipazione degli studenti a gare, olimpiadi, ecc.) AREA 3 - PROMOZIONE E COORDINAMENTO DI

INTERVENTO E SERVIZIO PER GLI STUDENTI Coordinare e supportare le attività e gli interventi rivolti agli studenti e prevenire la dispersione scolastica 1. Recepire le esigenze e le proposte degli studenti. 2. Predisporre e coordinare attività di orientamento. 3. Assicurare i contatti con le famiglie per quanto concerne gli ambiti di sua competenza. 4. Gestire/organizzare i viaggi di istruzione; coordinare le uscite didattiche e le visite guidate. 5. Predisporre e/o coordinare le attività culturali, sportive e teatrali (partecipazione a concorsi, spettacoli...). 6. Raccordarsi con il Comune per il servizio scuolabus per le attività formative esterne antimeridiane (anche per l'educazione fisica). 7. Organizzare la fase operativa relativa alle visite guidate e ai viaggi di istruzione. 8. Raccordarsi, ove necessario, con le FF.SS. AREA 4 - PROGETTI FORMATIVI DI INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI Coordinare le attività e gli interventi formativi con gli Enti esterni 1.Coordinare le attività e gli interventi formativi con gli enti esterni 2. Recepire le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dagli studenti 3. Coordinare gli interventi di informazione e formazione nell'ambito della salute e i rapporti con le ASL. 4. Coordinamento dei rapporti con Enti pubblici, Università, ecc, per l'organizzazione di attività di formazione. 5. Coordinare le attività di integrazione e recupero degli alunni in situazione di svantaggio e degli alunni diversamente abili con i docenti di sostegno e delle attività del GLH. 6. Coordinare i rapporti con l'ASL per gli alunni diversamente abili. 7. Proporre al Collegio e/o al Dirigente di iniziative,

| | | |
|---|---|---|
| | attività e progetti. 8. Raccordarsi, ove necessario, con le FF.SS. | |
| Responsabile di plesso | I responsabili di plesso, individuati in seno al collegio docenti e suddivisi per ordine scolastico, svolgono i seguenti compiti: - rappresentano il Dirigente Scolastico nel plesso; - assicurano il buon funzionamento organizzativo del Plesso; - collaborano con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - provvedono alla sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico di plesso, prevedendo recuperi orari ai colleghi che svolgono ore eccedenti; - si occupano dei permessi di entrata e uscita degli alunni; - curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; - coordinano l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; - presiedono i consigli di classe/interclasse/intersezione in caso di assenza o impedimento del D.S.; - svolgono azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - collaborano nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - sono delegati del D.S. per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici; - partecipano, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; - sono delegati del D.S. in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (valutazione dei rischi e attività di prevenzione informandone il D.S.: segnalazione tempestiva di disfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori; richiesta di interventi urgenti | 9 |

| | | |
|---|---|---|
| | all'Ente proprietario tramite la Direzione; gestione delle emergenze; contatti con RSPP e RLS; coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso; compilazione della modulistica apposita; verifica periodica del contenuto della cassetta di primo soccorso); - vigilano sul rispetto del Regolamento di Istituto; - collaborano con i collaboratori del D. S.. | |
| Responsabile di laboratorio | L'Istituto dispone delle figure individuate ai fini della gestione dei laboratori presenti: Laboratorio musicale, Palestra, Biblioteche. | 5 |
| Animatore digitale | L'Animatore Digitale promuove l'innovazione didattica e lo sviluppo delle competenze digitali nell'Istituto, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Supporta i docenti nell'uso consapevole delle tecnologie, favorisce la sperimentazione di metodologie innovative e coordina azioni di formazione interna. Collabora alla progettazione e all'attuazione di iniziative digitali, contribuendo alla diffusione della cittadinanza digitale e al miglioramento dell'offerta formativa. | 1 |
| Coordinatore dell'educazione civica | I Coordinatori di Educazione Civica coordinano la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, in coerenza con il PTOF e la normativa vigente. Curano il raccordo tra i docenti delle diverse discipline, favoriscono la continuità del curricolo verticale e supportano la documentazione delle attività e dei criteri di valutazione. Collaborano con la Dirigente Scolastica e il Collegio dei Docenti per la diffusione di buone pratiche di cittadinanza attiva, digitale e sostenibile. | 2 |

| | | |
|---|---|---|
| Docente tutor | I Docenti Tutor accompagnano e supportano i docenti neoassunti nel percorso dell'anno di prova, favorendone l'inserimento professionale e l'integrazione nella comunità scolastica. Svolgono attività di osservazione, consulenza e confronto professionale, collaborano alla progettazione didattica e contribuiscono alla riflessione sulle pratiche educative. Il Tutor partecipa alle fasi di monitoraggio e valutazione del percorso formativo, in coerenza con la normativa vigente. | 6 |
| Commissione PTOF | La Commissione PTOF supporta il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti nella progettazione, revisione e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Coordina la raccolta delle proposte progettuali, cura l'organizzazione e la coerenza del documento e monitora l'attuazione delle azioni previste, in relazione alle priorità strategiche dell'Istituto. La Commissione favorisce il lavoro collegiale, la condivisione delle buone pratiche e il miglioramento continuo dell'offerta formativa. | 8 |
| G.O.S.P. | Il G.O.S.P. rappresenta il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico di scuola, i cui docenti membri si interfacciano con le attività dell'Osservatorio di area, e in particolare con l'OPT., Operatore psicopedagogico di territorio. | 13 |
| N.I.V. | Il "Nucleo Interno di Valutazione" (NIV) ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa: - dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e | 11 |

| | | |
|---|---|---|
| | del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - dell'autovalutazione di Istituto; - della stesura e/o aggiornamento del RAV. | |
| Referente Inclusione | Il Referente per l'Inclusione coordina e supporta le azioni dell'Istituto finalizzate alla promozione dell'inclusione e del successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, BES e DSA. Collabora con il Dirigente Scolastico, i docenti e le famiglie, supporta la predisposizione e l'attuazione di PEI e PDP e favorisce il raccordo con i servizi del territorio. | 1 |
| Referente Erasmus+ | Il Referente Erasmus+ coordina e promuove le attività legate ai programmi di mobilità europea, in coerenza con le priorità del PTOF e del Programma Erasmus+. Cura la progettazione, la gestione e il monitoraggio delle azioni Erasmus+, favorendo la partecipazione di studenti e personale scolastico e la diffusione delle buone pratiche acquisite. Collabora con la Dirigente Scolastica, i docenti e i partner internazionali, contribuendo allo sviluppo della dimensione europea e internazionale dell'Istituto. | 1 |
| Coordinatori Dipartimenti | I Coordinatori di Dipartimento coordinano le attività dei dipartimenti disciplinari, favorendo la progettazione condivisa, la continuità verticale e l'armonizzazione dei curricoli. Curano il confronto tra i docenti sulle metodologie didattiche, sui criteri di valutazione e sulle prove comuni, contribuendo al miglioramento degli esiti formativi. | 11 |

# Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente infanzia | Il docente di potenziamento opera a supporto delle attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia, contribuendo alla personalizzazione dei percorsi e al potenziamento delle competenze dei bambini. Interviene in collaborazione con il team docente per favorire l'inclusione, il benessere emotivo-relazionale, lo sviluppo del linguaggio, delle competenze espressive e delle autonomie personali. Le attività si svolgono in piccoli gruppi o in sezione e mirano a sostenere la continuità educativa e la qualità dell'offerta formativa. Impiegato in attività di:<br>• Potenziamento | 1 |

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente primaria | Il docente di potenziamento opera in supporto alla didattica curricolare, contribuendo al rafforzamento e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni. Interviene in collaborazione con il team docente attraverso attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. Le attività, svolte in piccoli gruppi o in classe, favoriscono l'inclusione, il successo formativo e il miglioramento degli esiti | 3 |

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| | di apprendimento.<br>Impiegato in attività di:<br>• Potenziamento | |

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO | Il docente di potenziamento è impegnato in attività di organizzazione, progettazione e coordinamento finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa e al rafforzamento dell'azione educativa della scuola. In particolare, supporta la progettazione di interventi didattici e formativi coerenti con il PTOF, collabora al coordinamento delle attività interdisciplinari e contribuisce alla pianificazione di iniziative per l'inclusione, il recupero e il potenziamento degli apprendimenti. Il suo intervento favorisce la continuità tra i diversi ordini di scuola, il raccordo tra docenti e la gestione efficace delle risorse, promuovendo un'organizzazione scolastica più funzionale e rispondente ai bisogni degli studenti.<br>Impiegato in attività di:<br>• Organizzazione<br>• Progettazione<br>• Coordinamento | 1 |

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Il DSGA sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili dell'Istituto e ne cura l'organizzazione, in coerenza con gli indirizzi della Dirigente Scolastica. Coordina il personale ATA, gestisce le risorse finanziarie e strumentali, assicura la regolarità amministrativa e contabile e supporta l'attuazione dei progetti del PTOF. Contribuisce al buon funzionamento dell'organizzazione scolastica, garantendo efficienza, trasparenza e correttezza delle procedure. |
| Ufficio protocollo | L'Ufficio Protocollo gestisce la ricezione, la registrazione e l'archiviazione dei documenti in ingresso e in uscita dell'Istituto, garantendo tracciabilità, correttezza e tempestività delle comunicazioni. Assicura il rispetto delle procedure amministrative e collabora con la Dirigente Scolasticoa e il personale ATA per la gestione della corrispondenza ufficiale e delle comunicazioni istituzionali. |
| Ufficio per la didattica | L'Ufficio per la Didattica coordina e supporta le attività educative e didattiche dell'Istituto, garantendo la continuità dei percorsi formativi e la coerenza con il PTOF. Collabora con la Dirigente Scolastica, i docenti e i referenti di progetto per la progettazione, il monitoraggio e la documentazione delle attività curriculari, extracurricolari e di ampliamento dell'offerta formativa. |
| personale scolastico | Amministrazione del personale e Gestione telematica delle pratiche: assunzione in servizio; documenti di rito; tenuta dei |

fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti; certificati di servizio personale di ruolo e incaricati; protocollo riservato.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it
Pagelle on line Bacheca del Registro Elettronico Argo
Modulistica da sito scolastico https://www.icsmargheritadinavarra.edu.it
Circolari dal DS ARGO DID-UP BACHECA e sito istituzionale

# Reti e Convenzioni attivate

## Denominazione della rete: Erasmus+ INDIRE

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività di cittadinanza attiva |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Scuola accreditata 2021-1-IT02-KA120-SCH-000047443 |

## Approfondimento:

La scuola è accreditata al Programma Erasmus+ tramite INDIRE, garantendo la possibilità di partecipare a mobilità internazionali di studenti e personale docente.
L'accreditamento facilita la progettazione, la gestione e il monitoraggio di attività di cooperazione europea, promuovendo lo sviluppo delle competenze linguistiche, digitali e interculturali.
Favorisce inoltre la diffusione di buone pratiche, la collaborazione con partner internazionali e l'integrazione della dimensione europea nell'offerta formativa dell'Istituto.

## Denominazione della rete: CERERE

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali<br>• Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Capofila rete di scopo |

## Approfondimento:

La rete ''CERERE'' (Condivisione di esperienze e risorse, con l'obiettivo di un empowerment e di una ricerca educativa) è nata a Monreale nel 2013 con lo scopo di creare una rete tra tutte le scuole del territorio.

I corsi proposti riguardano tre tematiche:
- Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;
- Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali, da un lato e delle competenze professionali, dall'altro, anche mediante la socializzazione dell'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative comuni;
- Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell'azione formativa delle Scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità.

# Denominazione della rete: Dialogando -Co-costruire una nuova alleanza educativa come speranza ragionevole di futuro

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale<br>• Attività di contrasto alla dispersione scolastica |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole<br>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

L'accordo di rete Dialogando si pone l'obiettivo di costruire una nuova alleanza tra la scuola e le famiglie, con la partecipazione diretta degli alunne/i, delle Associazioni e delle realtà sociali, istituzionali e culturali del territorio, volta ad una co-costruzione condivisa e partecipata del Patto Educativo di Corresponsabilità (DPR 235/2007) con l'orizzonte dei Patti Educativi di Comunità.

La rete di scopo regionale per attività di formazione, ricerca e pratica sul campo intesa a: 
- promuovere una nuova alleanza educativa tra docenti-studenti-famiglie-territorio mediante la revisione compartecipata del Patto di Corresponsabilità e dei regolamenti interni delle singole istituzioni scolastiche;
- favorire l'inclusione e i processi di democrazia partecipativa scolastica; 
- promuovere un clima scolastico democratico, positivo e prevenire il disagio e la dispersione nella scuola, con particolare riferimento ai temi dell'anti-socialità e della violenza, della cittadinanza, delle

pari opportunità; 
- progettare e realizzare attività di formazione finalizzate alle pratiche della comunicazione, in particolare della diffusione dell'approccio dialogico come strumento educativo;
- promuovere e sostenere la co-costruzione di comunità educanti democratiche favorendo la partecipazione attiva delle istituzioni scolastiche all'interno dei Patti di Comunità; 
- sviluppare strategie innovative per realizzare la continuità fra i diversi gradi di scuola e con la comunità di riferimento;

## Denominazione della rete: Rete di scopo-Sport, Ambiente e Salute:una rete per un futuro sostenibile

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La rete è stata costituita per promuovere iniziative e progetti che leghino i temi dello sport, della tutela ambientale e del benessere (salute) all'interno delle scuole aderenti.

## Denominazione della rete: Orientamento e Continuità - Rete "ALLA SCOPERTA DEL FUTURO"

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche<br>• Attività di orientamento<br>• Attività di contrasto alla dispersione scolastica |
| Risorse condivise | • Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

La convenzione si propone di favorire l'orientamento scolastico degli alunni della scuola secondaria di Primo Grado, promuovendo in particolare il raggiungimento delle seguenti finalità:

- maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro
- prevenire le cause dell'insuccesso scolastico
- potenziare la continuità tra scuole secondarie di primo e secondo grado
- favorire la condivisione di esperienze didattiche
- favorire la scelta consapevole della scuola secondaria

# Piano di formazione del personale docente

## Titolo attività di formazione: GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

La formazione in Gestione dell'Emergenza e Primo Soccorso mira a fornire al personale scolastico competenze pratiche e teoriche per prevenire, riconoscere e gestire situazioni di emergenza all'interno dell'Istituto. Il percorso prevede l'acquisizione di conoscenze su procedure di sicurezza, uso dei dispositivi di primo soccorso, interventi immediati in caso di incidenti e gestione di evacuazioni. L'attività contribuisce a garantire la sicurezza degli studenti e del personale, promuovendo consapevolezza, prontezza di intervento e responsabilità nella gestione delle emergenze.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Sicurezza |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Laboratori |

## Titolo attività di formazione: ERASMUS KA121 Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

La mobilità individuale all'estero, nell'ambito del progetto Erasmus+ KA121, consente al personale docente e ATA di partecipare a esperienze formative e di aggiornamento presso scuole o istituzioni partner europee. L'attività mira allo sviluppo di competenze linguistiche, digitali e professionali, favorendo l'arricchimento culturale e la cittadinanza europea attiva.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Metodologie didattiche innovative |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

## Titolo attività di formazione: AULA IMMERSIVA

La formazione è finalizzata a supportare i docenti nell'utilizzo dell'aula immersiva e delle tecnologie di realtà virtuale e aumentata per l'innovazione della didattica. Il percorso prevede attività teorico-pratiche per la progettazione di esperienze immersive, l'integrazione delle tecnologie nel curricolo e l'uso di metodologie attive e inclusive. La formazione contribuisce allo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e al miglioramento della qualità degli ambienti di apprendimento, in coerenza con il PTOF e la transizione digitale.

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Metodologie didattiche innovative |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

# Piano di formazione del personale ATA

## Titolo attività di formazione: Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
| Destinatari | DSGA, Personale Amministrativo, Personale Collaboratore Scolastico |
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

## Titolo attività di formazione: Assistenza qualificata agli alunni disabili in situazione di particolare gravità

| | |
|---|---|
| Tematica dell'attività di formazione | Assistenza agli alunni con disabilità |
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |

| | |
|---|---|
| Modalità di Lavoro | • Attività in presenza<br>• Formazione on line |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |

## Titolo attività di formazione: Assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

| | |
|---|---|
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
| Agenzie formative/Università/Altro coinvolte | ASP Palermo |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASP Palermo